



ESAME di STATO
Anno Scolastico 2019/2020

Classe 5°B
ITIA
INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI
Articolazione Informatica

Documento del Consiglio di Classe

D.P.R. 323/98 art. 5

OM 10/2020

Torino, 30 maggio 2020



Sommario

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA	4
2. PROFILO DELL'INDIRIZZO	5
3. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI	6
4. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI.....	6
5. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE	7
5.1. Composizione storica del consiglio di classe	7
5.2. Profilo storico della classe	8
5.3. Tempi del percorso formativo relativi alla classe quinta	9
5.4. Situazione della classe nell'anno scolastico in corso	9
5.4.1. Analisi della situazione di partenza	9
5.4.2. Analisi della situazione di partenza rispetto alla didattica a distanza	9
5.4.3. Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali	10
5.4.4. Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali nella didattica a distanza	11
5.4.5. Ambienti di apprendimento utilizzati nella didattica a distanza	12
5.4.6. Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativo-comportamentali ed educativo-cognitivi programmati	13
5.5. Situazioni particolari da segnalare	13
5.6. Elenco dei Candidati Esterni assegnati alla classe.....	13
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO.....	14
6.1.1. Formazione sulla sicurezza.....	15
6.1.2. Conferenze e seminari	15
6.1.3. Visite aziendali	15
6.2. Percorsi per le competenze trasversali	16
6.3. Percorsi per l'Orientamento.....	17
6.4. Monte ore certificato per ogni studente	18
7. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L)	19
7.1.1. Disciplina non linguistica (dnl) veicolata in lingua inglese	19
7.1.2. Contenuti e tempi del modulo c.l.i.l.	19
8. PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI.....	21
8.1. Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali	21
8.2. Iniziative complementari e/o integrative	21
8.3. Valorizzazione delle eccellenze.....	21
8.4. «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI PROGRAMMATI E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF....	22
9. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE.....	23



9.1.1. Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline	23
9.1.2. Contenuti disciplinari	23
10. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI	24
11. CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI DA C.D.C.	25
11.1. Fattori ed elementi presi in esame per la valutazione complessiva	27
11.2. Strumenti di verifica e di valutazione nella didattica a distanza:	28
11.3. Processi attivati per il recupero, il sostegno, integrazione.....	29
11.3.1. Nella Didattica in presenza.....	29
11.3.2. Nella Didattica a Distanza	29
12. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	30
12.1. Simulazioni della prima prova (<i>prova non svolta</i>)	30
12.2. Simulazioni della seconda prova (<i>prova non svolta</i>).....	30
12.3. Simulazioni del colloquio	30
13. ELABORATO DI AVVIO DEL COLLOQUIO CONCERNENTE LE DISCIPLINE DI INDIRIZZO (INDIVIDUATE COME OGGETTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA)	31
14. ELENCO DEI "BREVI TESTI" INDIVIDUATI PER IL COLLOQUIO E GIA' OGGETTI DI STUDIO NELL' AMBITO DELL' INSEGNAMENTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DURANTE IL QUINTO ANNO	32
15. ALLEGATI	35



1) PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA

La scuola nasce nell'anno scolastico 1982-1983 come Istituto Tecnico Industriale per rispondere alla domanda di scolarità di un'ampia zona di Torino Sud sprovvista di scuole superiori. L'utenza era formata da allievi con motivazioni forti agli studi tecnici (che garantivano un lavoro coerente con il percorso didattico e con livelli di preparazione spesso più che soddisfacenti).

Nell'anno scolastico 1989-90 nasce la sperimentazione del Biennio Integrato dell'ITIS "Primo Levi" e del C.F.P. "Mario Enrico" frutto della collaborazione tra enti locali, Ministero della Pubblica Istruzione (attuale MIUR), enti gestori dei centri di formazione professionale, organizzazioni sindacali, per dare una risposta significativa a giovani maggiorenni e adulti che intendessero sia completare la propria formazione di base sia acquisire una qualifica professionale riconosciuta dal mondo del lavoro. Nonostante il buon riscontro ottenuto, tale sperimentazione si è conclusa, tuttavia, nell'Anno Scolastico 2010-2011 a causa delle riduzioni delle sperimentazioni operate dalla Riforma scolastica in tale anno.

Nell'anno scolastico 1994-95, viene istituito il Liceo Scientifico Tecnologico polo di attrazione di quegli allievi della zona con una aspettativa di studi più a lungo termine ed un interesse per una formazione di base più ampia e meno mirata agli aspetti tecnici.

Nell'anno scolastico 2008–2009 parte anche il Liceo Scientifico Tradizionale e la scuola si trasforma in I.I.S. (Istituto di Istruzione Superiore) accogliendo così le domande di formazione diverse e ponendosi sul territorio come polo di Istruzione e formazione in grado di offrire percorsi per le diverse tipologie d'istruzione.

La riforma della Scuola Secondaria Superiore, entrata in vigore a partire dall'anno scolastico 2010- 2011 ha progressivamente sostituito al Liceo Scientifico Tecnologico l'opzione Liceo delle Scienze Applicate, modificando radicalmente il Piano di Studi curriculare, con l'eliminazione delle presenze durante le ore di Laboratorio e di fatto dell'attività sperimentale.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 nell'ambito della formazione liceale è stato attivato il LISS, Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo. Il Primo Levi è il primo e fino ad ora l'unico Istituto Statale della Città di Torino ad aver attivato questo nuovo indirizzo di studi.

L'istituto è ancora vincolato alle sue radici di scuola di formazione di periti tecnici industriali, per la consapevolezza dell'importanza a livello nazionale di tale tipo di forza lavoro, senza la quale è difficile pensare ad una vera crescita economica del Paese, e per la fiducia che il territorio del Piemonte, e nello specifico quello torinese, abbia ancora una forte vocazione industriale e necessiti quindi di personale preparato a inserirsi nel mondo del lavoro con una elevata e solida preparazione tecnica. Allo stesso tempo, la dimensione sportiva viene inserita all'interno di una formazione globale e integrale della persona: lo sport svolge un ruolo fondamentale a sostegno delle altre discipline scolastiche, nel compito di aiutare lo studente a misurarsi continuamente con il proprio valore e autostima e a costruire in questo modo la propria identità.

Nell'anno scolastico 2018-19, proprio perché i settori della medicina e dello sport hanno crescente necessità di tecnici specializzati con formazione di tipo tradizionale, ma soprattutto già orientati al loro ambito specifico, si è attivata, per gli studenti dell'istituto tecnico la curvatura "Biomedicale" dell'indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica, con contenuti dedicati previsti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di istruzione secondaria superiore.



PROFILO DELL'INDIRIZZO

Le scienze e le tecnologie dell'informazione hanno subito in questi ultimi 20 anni una sensibile evoluzione, linguaggi e metodi di programmazione noti solo a pochi specialisti si sono diffusi e sono diventati bagaglio professionale comune di una vasta categoria di tecnici, e architetture dei sistemi di elaborazione si sono notevolmente sviluppate, ma soprattutto l'evoluzione tecnologia ha fortemente arricchito il panorama delle professioni. Accanto alla tradizionale professione di analista programmatore di affiancano oggi quelle legate allo sviluppo di Internet, e quindi progettista e realizzatore di siti WEB, sistemista, tecnico installatore di reti, progettista e amministratore di database.

Gli obiettivi del corso di informatica sono:

- Essere capace di analizzare e progettare sistemi di vario genere;
- Progettare programmi applicativi;
- Essere in grado di sviluppare software nell'ambito di vario genere, come sistemi di automazione, e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- Progettare sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta e il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- Pianificare lo sviluppo di risorse informatiche;
- Curare i sistemi di elaborazione dati;
- Assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione fornendo loro consulenza di base sul software e sull'hardware;

Per raggiungere questi obiettivi si sono profondamente revisionati i contenuti delle discipline tecniche contenute nel corso di informatica, aggiornandole alla luce delle più recenti innovazioni in ambito didattico-tecnologico.

Questo indirizzo offre la possibilità sia di accedere all'attività produttiva direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria, sia di proseguire gli studi in ambito universitario con adeguati strumenti culturali, soprattutto per quanto riguarda le facoltà scientifico-tecnologiche. L'allievo, nel corso del triennio, riceve una formazione specialistica che gli consente di conoscere i principi di applicazione e le modalità pratiche di utilizzo comune delle tecnologie.



OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.

OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

Saper comprendere e saper usare linguaggi specifici appropriati, sia in ambito tecnico, sia in ambito letterario e saper cogliere gli elementi più significativi in un discorso articolato;

- Saper raccogliere le informazioni necessarie da testi, manuali o altra documentazione;
- Saper passare dal particolare al generale;
- Saper usare le informazioni per progettare in modo sempre più autonomo;
- Capacità di collaborazione e organizzazione nel lavoro di gruppo, con particolare attenzione al laboratorio, che maggiormente si avvicina all'attività lavorativa professionale;
- Autonomia nella gestione del proprio lavoro;
- Capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati con il coinvolgimento attivo degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.



PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe 5°B del corso Informatica e Telecomunicazioni, è composta da diciotto alunni. Dopo circa un mese dall'avvio dell'anno scolastico il corpo docente è cambiato nelle seguenti quattro materie: Italiano, Storia, Sistemi e Reti e Gestione Progettazione Organizzazione d'Impresa (G.P.O.I.).

La classe si è rivelata eterogenea, per la presenza al suo interno di un gruppo di studenti con un approccio allo studio superficiale, un gruppo di studenti capaci che hanno anche dimostrato un impegno continuo in alcune materie ed infine un gruppo che ha mostrato impegno pur non avendo grandi capacità. All'interno della classe sono presenti 5 studenti diagnosticati come DSA e BES. Nel corso dell'anno gli studenti hanno raggiunto maggiore omogeneità, anche se permangono situazioni di discontinuità nello studio; in particolare un gruppo di studenti ha mantenuto un impegno e rendimento costante anche nella fase della didattica a distanza, al contrario altri hanno dimostrato scarso interesse e partecipazione.

5.1. Composizione storica del consiglio di classe

Disciplina	DOCENTI		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
INGLESE	GRASSO	GRASSO	GRASSO
INFORMATICA	CAMINITI	CAMINITI	CAMINITI
LABORATORIO INFORMATICA	MARTONE	MARTONE	IVALDI
RELIGIONE	BORRELLI	BORRELLI	BORRELLI
SCIENZE MOTORIE	GUADINO	PASQUALINI	PASQUALINI
T.P.S.I.	SICCA	SICCA	SICCA
LABORATORIO T.P.S.I.	MARTONE	MARTONE	MARTONE
ITALIANO	GALLO	RUSSO	NIGRO
MATEMATICA	GRECO	GRECO	GRECO
STORIA	GALLO	RUSSO	NIGRO
TELECOMUNICAZIONI	MEZZO	COLACI	/
LABORATORIO TELECOMUNICAZIONI	GIGGINO	BOLINESE	/
G.P.O.I.	/	/	SICCA
LABORATORIO G.P.O.I.	/	/	MARTONE
SISTEMI E RETI	FARINA	LEO	ODDO
LABORATORIO SISTEMI E RETI	MARTONE	MARTONE	MARTONE

**5.2. Profilo storico della classe**

	COGNOME E NOME	CLASSI FREQUENTATE C/O I.I.S. Primo Levi
1	ANISIM SILVIU	1° GEOMETRA - G.GALILEI 2° GEOMETRA - P.LEVI 3° ISTITUTO PARITARIO "Luigi Stefanini" 4° ISTITUTO PARITARIO "Luigi Stefanini" 5B (esami di ammissione) – 5B
2	ARDINO LORENZO	1B – 2B - 3B - 4B - 5B
3	BARAGIANO EMANUELE	1B – 2B - 3B - 4B - 5B
4	BASCHIROTTI RICCARDO	1° LICEO SCIENTIFICO - CATTANEO 1° LICEO SCIENTIFICO - CATTANEO 2° LICEO SCIENTIFICO - CATTANEO 3° LICEO SCIENTIFICO - CATTANEO 3B - 4B – 4B - 5B
5	BIANCO GABRIELE	1° CHIMICA – G.B. PININFARINA 2° INFORMATICA – PININFARINA 2A - 3B - 4B - 5B
6	BINATTI EMANUEL	1° INFORMATICA – MAXWELL 2° INFORMATICA – MAXWELL 2B - 3B - 4B - 5B
7	CAPITO' GIORGIO	1° LICEO SCIENTIFICO – VOLTA 1° LICEO SCIENTIFICO – VOLTA 1B – 2B - 3B - 4B - 5B
8	FABBRONI SAMUELE	1B – 2B - 3B - 4B - 5B
9	GAMBRIOLI MARCO	1B – 2B - 3B - 4B - 5B
10	GENESIO MATTEO	1A - 2A - 3A - 4B - 5B
11	JIMENEZ FLORES GIULIO	1B – 2B - 3B - 4B - 5B
12	MASOERO BRIAN	1B – 2B - 3B - 4B - 5B
13	MINISTERI GABRIELE	1° COSTRUZIONI – BUNIVA 2° COSTRUZIONI – BUNIVA 3° COSTRUZIONI – BUNIVA 3B – 3B - 4B - 5B
14	PALAZZESI LORENZO	1° MECCANICA – GALILEI FERRARI 2° MECCANICA – GALILEI FERRARI 3BSA - 3B - 4B - 5B
15	ROTELLA ANTONIO	1° INFORMATICA – PININFARINA 1° INFORMATICA – PININFARINA 2° INFORMATICA – PININFARINA 2B - 3B - 4B - 5B
16	TORREGROSSA ALESSIO	1° – 2° ENGIM 3B - 4B - 5B
17	VOLA ELIA	1B – 2B - 3B - 4B - 5B
18	WANJI FRANCK	1B – 2B - 3B - 4B - 5B



5.3. Tempi del percorso formativo relativi alla classe quinta

DISCIPLINA	N° ore istituz. annue (*)	N° ore totali Annue	INSEGNAMENTO	
			CLASSE	LAB.
INGLESE	99	99	99	/
INFORMATICA	186	186	66	132
RELIGIONE	33	33	33	/
SCIENZE MOTORIE	66	66	66	/
T.P.S.I.	132	132	66	66
ITALIANO	132	132	132	/
MATEMATICA	99	99	99	/
STORIA	66	66	66	/
G.P.O.I.	99	99	32	66
SISTEMI E RETI	132	132	66	66

(*) Il numero ore istituzionali annue è stato calcolato nel seguente modo:
ORE SETTIMANALI DISCIPLINA PER 33.

5.4. Situazione della classe nell'anno scolastico in corso

5.4.1. Analisi della situazione di partenza

La classe 5°B indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni” del Primo Levi di Torino è composta da 18 alunni; uno tra essi, si è riscritto alla classe 5° (non ammesso lo scorso anno). Il gruppo-classe è piuttosto disomogeneo per il senso di responsabilità e le abilità di base. Una piccola parte degli alunni si distingue per l’impegno costante e partecipa attivamente alle lezioni; desiderosi di apprendere, di migliorare e potenziare le loro capacità, contribuendo così ad un proficuo dialogo educativo. Ma la maggior parte degli allievi dimostra una appena sufficiente motivazione nello studio, l’attenzione durante le lezioni è superficiale (talvolta totalmente assente), nonostante le continue sollecitazioni degli insegnanti la loro partecipazione all’attività didattica è passiva. Dal punto di vista disciplinare risultano essere rispettosi verso i docenti.

5.4.2. Analisi della situazione di partenza rispetto alla didattica a distanza

<p>Composizione della classe (numero di studenti; dotazione delle strumentazioni informatiche individuali e delle connessioni)</p>	<p>Numero totale di studenti: 18</p> <p>Dispositivi utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Computer da tavolo, Computer portatile, Tablet: 16 <input type="checkbox"/> Solo Smartphone: 2 <input type="checkbox"/> Nessuno, solo libri o altro materiale: 0 <p>Connessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rete Fissa o Wi-Fi: 16 <input type="checkbox"/> Connessione da Smartphone: 2
---	--



5.4.3. Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali

Tutte le discipline hanno previsto lezioni frontali fino al 26 Febbraio 2020, lezioni dialogate con l'obiettivo di introdurre l'argomento contestualizzandolo mediante excursus storici e collegamenti interdisciplinari. Successivamente a partire dal 09 Marzo 2020 a causa dell'emergenza COVID-19 le lezioni sono riprese ma in modo diverso utilizzando una didattica a distanza (DAD).

Le strategie didattiche utilizzate nelle diverse discipline possono essere così riassunte:

- brainstorming per far emergere le conoscenze degli studenti in modo da utilizzare le informazioni ottenute per introdurre l'argomento della lezione;
- utilizzo di immagini e filmati per coinvolgere e far entrare immediatamente in relazione gli studenti con la tematica affrontata;
- domande aperte per stimolare una riflessione e innescare il processo di apprendimento;
- mappe concettuali per visualizzare i collegamenti logici presenti all'interno di un argomento utilizzando le parole chiave;
- presentazione di parti di testo per agevolare il collegamento tra disciplina scolastica e realtà, per collegare il contesto storico e sociale, per presentare il pensiero di un autore;
- lavori di gruppo;
- lezioni mediante problem-solving;



5.4.4. Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali nella didattica a distanza

DISCIPLINE	ITALIANO	INGLESE	STORIA	MATEMATICA	INFORMATICA	SISTEMI E RETI	T.P.S.I.	GPOI	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Attività sincrone										
Video-lezioni con Meet o altra piattaforma	X		X	X	X	X	X	X	X	
Audio-lezioni o podcast	X	X	X		X					
Altro	X		X				X	X		

DISCIPLINE	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	INFORMATICA	SISTEMI E RETI	T.P.S.I.	GPOI	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Attività asincrone										
Visioni di filmati, documentari o altre risorse on line	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Invio di dispense o altro materiale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Compiti da svolgere e consegnare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Studio autonomo dai libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Video – lezioni registrate			X		X	X	X	X		
Altro	X	X				X			X	



5.4.5. Ambienti di apprendimento utilizzati nella didattica a distanza

DISCIPLINE	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	INFORMATICA	SISTEMI E RETI	T.P.S.I.	GPOI	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
Registro elettronico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Google Classroom	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Google mail	X	X	X	X	X	X	X	X		x
Google Meet	X	X		X	X	X	X	X	X	
Google Moduli					X	X	X	X	X	
Google Documenti	X	X			X	X	X	X		
You Tube	X	X	X		X	X	X	X		x
Programmi RAI	X	X								
Whatsapp o altri sistemi di messaggistica						X	X	X		
Moodle										
Libri – Eserciziari on line	X	X		X	X	X	X	X		
Zoom o altri sistemi di video-conferenza										
Altro	X	X					X	X		



5.4.6. Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativo-comportamentali ed educativo-cognitivi programmati

Per tracciare un resoconto conclusivo sulla classe 5°B si può sintetizzare come segue:

- Dal punto di vista delle dinamiche interpersonali si osserva che il gruppo classe al suo interno ha stabilito relazioni corrette e solidali, migliorando il livello di socializzazione rispetto all'anno scorso.
- Il rispetto del Regolamento d'istituto e delle norme vincolanti la vita scolastica si può considerare buono: la puntualità, l'ottemperanza agli impegni, la partecipazione ad ogni iniziativa è sempre stata affrontata con un senso di responsabilità da una piccola parte degli studenti stessi, mentre altri devono ancora crescere.
- Il rapporto con i docenti è stato nel corso degli anni generalmente positivo, caratterizzato da una disponibilità al dialogo educativo.
- Dal punto di vista didattico una parte maggioritaria degli studenti ha raggiunto gli obiettivi formativi prefissati, migliorando il livello di socializzazione rispetto all'anno scorso e la capacità di assumersi responsabilità, mentre altri devono ancora crescere per quanto riguarda lo sviluppo dell'autonomia, il rispetto degli altri e delle regole.

5.5. Situazioni particolari da segnalare

Si allegano al documento (ALLEGATI A):

- I Piani Didattici Personalizzati stilati per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali per un numero complessivo di 5 piani didattici.

Nei rispettivi allegati vengono indicati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative ed organizzative adottate dal Consiglio di Classe per gli studenti coinvolti.

5.6. Elenco dei Candidati Esterni assegnati alla classe

I seguenti candidati esterni sono stati assegnati alla classe 5^B e saranno ammessi all'Esame di Stato previo superamento dell'esame preliminare.

COGNOME E NOME
CUTERI MARIANNA
MORABITO GABRIEL
OBERTO TARENA FILIPPO



PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

PCTO - (Ex Alternanza scuola-lavoro)

Classe terza

- Corso sicurezza formazione base (4 ore)
- Corso sicurezza specifica (8 ore) – Corso SICUREZZA
- Informatica di base (ECDL) - Scuole Medie

Classe quarta

- Visita aziendale: "PORTE APERTE ARPA PIEMONTE 2019"
- PON "CHOOSE" PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO E IL RI-ORIENTAMENTO (*partecipazione solo di alcuni studenti*)
- PON "Cittadinanza Digitale LEVI FORZA 5"
- PON "EDCL - La Patente Europea" (*partecipazione solo di alcuni studenti*)
- PON "Cittadinanza Europea - EuroNews" - FIRST (*partecipazione solo di alcuni studenti*)
- Convegno "Il dono che vale la pena"
- Seminario "IMPARARE ARDUINO" (*partecipazione solo di alcuni studenti*)

Classe quinta

- BATTI IL CINQUE – LA SCUOLA CON UNA MARCIA IN PIU'
- Progetto di "SALUTE E BENESSERE 2019/2020":
 - o "NO ALLA VIOLENZA DI GENERE";
 - o Tema della violenza sulle donne - "NO alla violenza: violenza sulle donne";
- Progetto di "A SPASSO CON LA COSTITUZIONE":
 - o "concetti di cittadinanza e disciplina dello straniero";
 - o "condizioni dei migranti e dei figli degli stranieri immigrati in Italia";
- Progetto di "ORIENTAMENTO IN INGRESSO"; (*partecipazione dello studente Genesis*)



6.1. NATURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI SVOLTI

6.1. Formazione sulla sicurezza

Gli studenti hanno conseguito la formazione sulla sicurezza generale (di cui al d.lgs 81/2008 art. 37 comma 1 lett. a e all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 art.4) per un totale di 4 ore e la formazione specifica rischio medio (ai sensi dell'art. 37, comma 2, d.lgs. 81/2008 e s.m.i) per un totale di 8 ore.

6.2. Conferenze e seminari

Le conferenze relative al progetto SALUTE E BENESSERE, trattano la tematica sulla violenza; analizzando in prima battuta la violenza in generale e poi approfondendo la violenza sulle donne.

Le conferenze relative del progetto A SPASSO CON LA COSTITUZIONE, approfondiscono i concetti di cittadinanza e rispetto per lo straniero, analizzando anche le condizioni dei migranti presenti in Italia.

Il seminario "IMPARARE ARDUINO" (non tutti gli studenti hanno partecipato) è stato indirizzato sulla tecnologia Arduino, inserendo le svariate possibilità d'utilizzo nel mondo attuale del dispositivo Arduino per fini scolastici e non solo.

6.3. Visite aziendali

- Visita aziendale all'ARPA PIEMONTE di Collegno il 26/03/2019
La visita organizzata presso l'ARPA PIEMONTE (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte) è stata finalizzata al fine di comprendere come un'Agenzia Regionale utilizza gli strumenti tecnologici per prevenire e tutelare l'ambiente. Durante tale visita sono state svolte sia attività teoriche che attività pratiche utilizzando gli strumenti messi a disposizione dell'Agenzia Regionale.



6.4. Percorsi per le competenze trasversali

- **Informatica di base (ECDL) - Scuole Medie**
 - *Percorso svolto:*
Una parte in classe e l'altra parte presso la scuole media I.C. "SALVEMINI" – TORINO
 - *Convenzione siglata con:*
Scuole media I.C. "SALVEMINI" – TORINO
 - *Breve sintesi delle attività :*
Il progetto Informatica di base (ECDL), ha lo scopo di far conoscere agli studenti della scuole media I.C. "SALVEMINI" – TORINO l'uso e l'applicazione del pacchetto Office, in particolare, gli studenti si sono trasformati dei piccoli insegnanti, spiegando come utilizzare al meglio gli applicativi contenuti nella suite (es. Word, Excel, PowePoint).
 - *Monte ore complessivo: 90 ore*

- **BATTI IL CINQUE – LA SCUOLA CON UNA MARCIA IN PIU'**
 - *Percorso svolto:*
Una parte al Politecnico di Torino e l'altra parte, un gruppo presso la scuole media I.C. "SALVEMINI" – TORINO e l'altro gruppo presso la scuola elementare I.C. "CAIROLI" – TORINO
 - *Convenzione siglata con:*
Scuole elementare I.C. "CAIROLI" – TORINO
Scuole media di I Grado I.C. "SALVEMINI" – TORINO
 - *Breve sintesi delle attività :*
Il percorso in oggetto ha lo scopo di far conoscere agli studenti delle scuole elementari e delle scuole medie come attraverso l'uso della programmazione e della robotica è possibile imparare a programmare attraverso il gioco.
 - *Monte ore complessivo: 48 ore*

- **Seminario "IMPARARE ARDUINO" (attività non seguita da tutti gli studenti)**
 - *Percorso svolto:*
Percorso svolto presso le aule dell'Istituto Primo Levi - Torino
 - *Convenzione siglata con:*
Scuola Superiore "ISS. PRIMO LEVI" – TORINO
 - *Breve sintesi delle attività:*
Il percorso in oggetto ha lo scopo di far conoscere agli studenti attraverso l'uso della scheda ARDUINO un programmazione didattica facile da integrare con altri sistemi;
 - *Monte ore complessivo: 30 ore*



6.5. Percorsi per l'Orientamento

- Progetto PON per Orientamento: "EDCL - La Patente Europea" (*partecipazione solo di alcuni studenti*)
- Progetto PON per Orientamento: "CHOOSE" PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO E IL RI-ORIENTAMENTO (*partecipazione solo di alcuni studenti*)

L'obiettivo dei due progetti PON è promuovere un rafforzamento della consapevolezza della scelta di indirizzo compiuta, inquadrando la propria esperienza scolastica in una cornice di senso condivisa e nella prospettiva di un progetto di vita più chiaro. Inoltre si prevede anche di offrire una formazione complementare a quella che si svolge nelle aule scolastiche al fine di consentire agli studenti e alle studentesse di acquisire skills necessarie nel mondo del lavoro e di orientarsi nella scelta del percorso universitario o professionale.

- PON "Cittadinanza Digitale FORZA 5" (*partecipazione solo di alcuni studenti*)

L'obiettivo del progetto è quello di dar vita ad una forma di apprendimento che permetta di:

- 1) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli stili di apprendimento individuali tramite l'acquisizione di competenze in campo tecnico testimoniate da certificazioni finali;
- 2) potenziare il pensiero computazionale tramite attività sperimentali che prevedono l'uso di elettronica educativa e making per realizzare concrete esperienze fisiche;
- 3) promuovere l'uso positivo e consapevole dei media e della Rete in contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti;
- 4) attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti che permettano agli studenti di divenire essi stessi "formatori" per la trasmissione di competenze e saperi tramite la produzione di materiali digitali;

- Incontro di formazione organizzato dal Politecnico di Torino
- PON "Cittadinanza Europea - EuroNews" - FIRST (*partecipazione solo di alcuni studenti*)

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere negli studenti l'attenzione verso l'Unione Europea, contribuire alla conoscenza della sua storia e del suo ruolo, anche in merito ai valori di comunità che essa promuove attraverso un lavoro attivo di progettazione di un percorso, ricerca e rielaborazione di informazioni e contenuti, oltre a potenziare le competenze linguistiche nella lingua straniera da loro studiata, nella fattispecie l'inglese, per poter successivamente lavorare in modo efficace, promuovendo l'acquisizione della certificazione linguistica di livello B1 o superiore, spendibile nel mondo del lavoro o all'Università.

- PON "Orientamento in Ingresso" - (*partecipazione da parte dell'alunno Genesio*)
Il "Primo LEVI" considera l'orientamento un obiettivo di primaria importanza, da perseguire mettendo in atto tutte quelle iniziative che possano valorizzare il ventaglio di percorsi che il sistema garantisce, tenendo presente che la scelta che i giovani studenti sono chiamati a fare è importante e va valutata bene.



6.6. Monte ore certificato per ogni studente

	COGNOME E NOME	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]	TOTALE
1	ANISIM SILVIU	400		46	446
2	ARDINO LORENZO	101	82	44	227
3	BARAGIANO EMANUELE	143	144	40	327
4	BASCHIROTTI RICCARDO	75	138	44	257
5	BIANCO GABRIELE	93	62	50	205
6	BINATTI EMANUEL	95	111	50	256
7	CAPITO' GIORGIO	181	124	40	345
8	FABBRONI SAMUELE	92	58	50	200
9	GAMBRIOLI MARCO	70	88	39	197
10	GENESIO MATTEO	139	107	57	303
11	JIMENEZ FLORES GIULIO	107	58	52	217
12	MASOERO BRIAN	79	117	36	232
13	MINISTERI GABRIELE	106	82	38	226
14	PALAZZESI LORENZO	99	83	37	219
15	ROTELLA ANTONIO	73	81	42	196
16	TORREGROSSA ALESSIO	96	79	37	212
17	VOLA ELIA	107	97	44	248
18	WANJI FRANCK	120	98	32	250



CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L)

Il Content and Language Integrated Learning (CLIL) è una metodologia o un approccio che favorisce l'acquisizione di competenze disciplinari e linguistiche attraverso la messa in opera di specifiche azioni didattiche. La Riforma della scuola italiana ne ha previsto l'introduzione obbligatoria nel curriculum scolastico della scuola secondaria di II grado.

7.1. Disciplina non linguistica (dnl) veicolata in lingua inglese

L'insegnante della disciplina informatica ha svolto l'unità didattica con metodo CLIL sull'argomento *entity/relationship model* con l'attività di reading, listening e speaking.

7.2. Contenuti e tempi del modulo C.L.I.L.

Docente: Caminiti Carmelo **Disciplina:** Informatica

Titolo del modulo: Entity/Relationship model

Lingua straniera veicolare	Inglese
Competenza linguistica degli allievi	La classe quinta è composta da 18 alunni. Il livello linguistico della classe è eterogeneo. Solo un alunno ha conseguito la certificazione B2.
Argomenti disciplinari specifici	Il modello E/R è parte integrante del programma di quinto anno ed è inserito nel modulo di progettazione di database.
Collocazione del modulo all'interno del programma	All'inizio dell'anno, dopo l'introduzione della teoria sui database.
Prerequisiti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere la programmazione procedurale; - conoscere gli aspetti base dell'analisi di un problema; - conoscere la definizione di database e di DBMS.
Prerequisiti linguistici	Una conoscenza di livello B1.
Obiettivi disciplinari a. conoscenze b. abilità	<ul style="list-style-type: none"> a. conoscenze <ul style="list-style-type: none"> - conoscere le caratteristiche del modello E/R; - conoscere i principali tipi di associazioni. b. abilità <ul style="list-style-type: none"> - saper fare la progettazione concettuale di un database con il modello E/R partendo da una realtà di interesse; - saper stabilire associazioni tra le entità.
Obiettivi linguistici a. conoscenze (lessico e strutture) b. abilità linguistiche - comprensione orale - comprensione scritta - produzione orale - produzione scritta	<ul style="list-style-type: none"> a. conoscenze (lessico e strutture) <ul style="list-style-type: none"> - migliorare le conoscenze della lingua attraverso l'utilizzo pratico, mettendo l'accento sulla competenza comunicativa tra pari. b. abilità linguistiche (<i>comprensione orale</i>) <ul style="list-style-type: none"> - saper ascoltare e rispondere alle domande dell'insegnante; - capire semplici video di breve durata (massimo 5 minuti). (<i>comprensione scritta</i>) <ul style="list-style-type: none"> - comprendere testi di liv B1 di ambito informatico dimostrando di saper identificare i concetti chiave.



	<p>(produzione orale)</p> <ul style="list-style-type: none">- saper conversare sull'argomento con l'insegnante e tra pari; <p>(produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none">- saper prendere appunti dai testi letti per utilizzare le parole chiave nelle attività richieste;- saper costruire una mappa concettuale categorizzando i termini;- saper predisporre il lavoro prodotto usando l'ICT.
Obiettivi trasversali (learning skills)	<ul style="list-style-type: none">- creare buone pratiche nel task based language teaching nel contesto educativo, usare l'ICT e lavorare in modo cooperativo.
Risultati attesi (IN TERMINI DI COMPETENZE)	<ul style="list-style-type: none">- Usare correttamente ed autonomamente il lessico tecnico in inglese;- essere in grado di riformulare testi sulla base di quelli letti o ascoltati in un video;- saper collegare il linguaggio visivo al linguaggio verbale;- individuare le entità e le relazioni tra le entità di una realtà di interesse.
Strategie metodologiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none">- lezione frontale con l'ausilio della LIM;- lavoro in piccoli gruppi per sviluppare dei "task";- utilizzare lo <i>scantfolding</i> per facilitare l'apprendimento;- utilizzare delle ICT per aumentare l'attenzione e il coinvolgimento degli alunni.
Strumenti e materiali utilizzati	<ul style="list-style-type: none">- video da youtube;- questionari Google Drive;- presentazioni delle lezioni su LIM;- estratto di testi sull'argomento;- mappe concettuali;- glossario.
Tempi e unità di apprendimento in cui si suddivide il modulo (argomento e durata)	<ol style="list-style-type: none">1. Progettazione di un database (Fasi) – 3 ore2. Modello Concettuale E/R – 6 ore3. Associazioni – 4 ore4. Modello relazionale – 3 ore
Modalità di lavoro	<i>cooperative and tasked based learning</i>
Verifica e valutazione (specificare tipologia, modalità di somministrazione e valutazione)	<ul style="list-style-type: none">- questionari sviluppati con Google Drive composti da cloze, vero/falso e a scelta multipla con una valutazione oggettiva proporzionale al numero di risposte corrette;- i task assegnati individualmente e in gruppo verranno valutati usando le rubriche analitiche;- per l'esposizione orale verranno usati per la valutazione i parametri del CEFR.
Auto-valutazione	Compilare il questionari o e checklist di autovalutazione.

il monte ore complessivo dedicato alle attività clil: **16 ore**



PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

8.1. Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

- 25/11/2016: Cinema Monterosa per la visione del film "La sposa bambina"
- 08/03/2017: Cinema Agnelli per la visione del film "7 minuti"
- 16/03/2018: Uscita didattica per la giornata internazionale della donna film "We want sex"
- Dal 18/04/2018 al 20/04/2018: Viaggio d'istruzione in Toscana;
- 08/03/2019: Cinema Ideal per la proiezione del film "Il diritto di contare"
- Dal 11/03/2019 al 15/03/2019: Viaggio d'istruzione a "Barcellona";
- 26/03/2019: Visita aziendale all'ARPA PIEMONTE di Collegno;
- 05/11/2019: Visita Guidata al museo di antropologia "Museo C. Lombroso"
- 08/11/2019: Uscita didattica al Politecnico di Torino;
- 12/11/2019: Uscita didattica alla Bibliomediateca Mario Gromo per approfondimento su Muro di Berlino
- 13/01/2020: Visita didattica al Planetario
- 17/02/2020: Laboratorio di educazione all'affettività. Chi ha paura delle viole? – presso la Bibliomediateca del museo del cinema
- Dal 03/02/2020 al 06/02/2020: Viaggio d'istruzione a "Monaco di Baviera";

8.2. Iniziative complementari e/o integrative

- "IL DONO CHE VALE LA PENA" TRAPIANTI: PRESENTE E FUTURO; L'IMPORTANZA DELLA DONAZIONE: UN GESTO PER GLI ALTRI a cura dell'Associazione Educazione Prevenzione e Salute – Azienda Ospedaliero-Universitaria della Città della Salute e della Scienza di Torino con il patrocinio dell'USR Piemonte. (a.s. 2017/18)
- In occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne Convegno "LA VIOLENZA NON È SEMPRE VISIBILE" organizzato dalla Croce Rossa Italiana. Intervento della Dott.ssa SAGGIOMO (psicoterapeuta) e la Dott.ssa DANASINO (avvocato). (a.s. 2018/19)
- "PRIMO SOCCORSO": breve corso su come prestare un corretto aiuto verso persone ferite o colte da malessere e sulla sensibilizzazione per l'attività di volontariato (CROCE VERDE DI TORINO). (a.s. 2019/20)

8.3. Valorizzazione delle eccellenze

- Corso preparatorio al First Certificate in English
- Corsi preparatori ai test di ingresso nelle varie Università
- Master dei Talenti
- Olimpiadi dell'Informatica



8.4. «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI PROGRAMMATI E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

Il Dirigente Scolastico, nell'atto di indirizzo del piano dell'offerta formativa, ha individuato i seguenti obiettivi formativi di «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»:

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.



CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

9.1. Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Allegato B

9.2. Contenuti disciplinari

Allegato B

(VIENE ALLEGATA UNA SCHEDA PER OGNI DISCIPLINA - ALLEGATI B)



NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

In considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio presenti nella commissione dell'esame, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di classe ha individuato a maggioranza nel verbale del 04/05/2020 e proposto alla classe un percorso di preparazione all'esame di maturità con i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- LA COMUNICAZIONE NEI DIVERSI PERIODI STORICI

(per esempio: analisi ed elaborazione dei dati, interpretazione e previsioni di sviluppo, la propaganda nel Novecento, utilizzo dei mezzi di comunicazione durante la guerra e i totalitarismi, la comunicazione letteraria, cronologia dell'informatica, trasmissione delle informazioni, creare app su Android per la comunicazione, sicurezza nella comunicazione delle reti);

- L'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DEI SISTEMI INFORMATICI

(per esempio: l'evoluzione tecnologica durante le guerre; crittografia, l'evoluzione dalle reti linguaggio di programmazione, i sistemi distribuiti, Intelligenza artificiale)

- LA RETE INTERNET

(per esempio: La storia ai tempi di Internet, Cittadinanza digitale, HTML, CSS, javascript, PHP, da ARPANET per scopi militari al Web, e-commerce, servizi di rete e i principali protocolli applicativi, modello ISO/OSI e modello TCP/IP, Arduino e IOT)

- L'EVOLUZIONE PUBBLICITARIA E LA GESTIONE DEI DATI

(per esempio: Propaganda nel Novecento, futurismo, cronologia storica della pubblicità, base di dati, data protection, la privacy nei social network, creazione di pagine web dinamiche, creazione del front-end di un app orientata alla grafica, il CSS)

- SICUREZZA: NEL LAVORO, NELLA COMUNICAZIONE, GESTIONE DATI

(per esempio: l'età giolittiana, crittografia dal punto di vista storico, lettura di articoli della costituzione, cittadinanza digitale, la sicurezza nei sistemi informativi, la sicurezza sul lavoro D.lgs 81 del 2008, la sicurezza nei sistemi distribuiti e nel mondo delle app Android)



CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI DA C.D.C.

Il Consiglio di Classe ha attivato i criteri valutativi assumendo come principio ispiratore degli stessi la valenza formativa, considerata prioritaria rispetto a qualunque altro elemento confluyente e/o riguardante quegli stessi processi.

Anche le misurazioni della valutazione sono dunque state assunte come occasioni di crescita, induzioni alla revisione e al miglioramento delle tecniche di studio (e delle motivazioni e/o rimotivazioni) nella valorizzazione delle qualità proprie di ogni studente.

In quest'ottica formativa sono stati individuati come fattori di riferimento del processo valutativo i seguenti aspetti:

- confronto con il livello di partenza dello studente;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo formativo;
- costanza nell'applicazione;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi nei termini di conoscenze, competenze e capacità.

Per l'organizzazione degli obiettivi in conoscenze, capacità (abilità) e competenze e l'attivazione dei conseguenti percorsi valutativi si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, considerando le seguenti definizioni contenute del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli:

- *“Conoscenze”*: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- *“Abilità”*, indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- *“Competenze”* indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Il Consiglio di Classe riconosce peraltro la circolarità e non la sequenzialità di questi aspetti nei processi formativi, pertanto la loro non facile scindibilità nella osservazione e nella pratica valutativa.



In riferimento al PTOF, Il Consiglio di Classe ha approvato e concretamente utilizzato nel corso dell'anno, come riferimento di massima, la seguente scala di misurazione delle prove scritte e orali.

VOTO	LIVELLO DI CONOSCENZA E ABILITÀ CORRISPONDENTE
9-10	L'ALLIEVO HA UNA PADRONANZA COMPLETA E APPROFONDATA DEL PROGRAMMA, OTTIME CAPACITÀ DI INQUADRARE LE DOMANDE, SA COLLEGARE ORGANICAMENTE E APPLICARE A CASI CONCRETI ORIGINALMENTE ESPOSTI I CONCETTI, USA IN MODO MOLTO PERTINENTE LA TERMINOLOGIA TECNICA, HA CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI, DI RIELABORAZIONE PERSONALE.
7-8	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA SUFFICIENTEMENTE COMPLETA DEL PROGRAMMA E ABBASTANZA APPROFONDATA. HA DISCRETE CAPACITÀ DI COMPrensIONE, DI COLLEGAMENTO ORGANICO, CLASSIFICAZIONE, DISTINZIONE E APPLICAZIONE A CONTESTI ATTUALI. USA IN MODO ABBASTANZA CORRETTO LA TERMINOLOGIA SPECIFICA.
6	L'ALLIEVO DENOTA UNA CONOSCENZA DILIGENTE DI QUASI TUTTO IL PROGRAMMA E PADRONANZA SOLO DI UNA PARTE. CAPISCE LE DOMANDE E SA INQUADRARE I PROBLEMI ANCHE CON ESEMPI PRATICI E RAGIONAMENTI SEMPLICI E DESCRITTIVI. SA CLASSIFICARE IN MODO PIUTTOSTO MNEMONICO. E' SUFFICIENTEMENTE PRECISO NELL'USO DELLA TERMINOLOGIA E SI ORIENTA FRA I VARI CONCETTI.
5	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA FRAMMENTARIA, OPPURE HA UNA CONOSCENZA MOLTO SUPERFICIALE DEI CONCETTI, SI ORIENTA IN MODO POCO PRECISO O SOLO CON L'AIUTO DEL DOCENTE, USA UNA TERMINOLOGIA NON SUFFICIENTEMENTE ADEGUATA, NON HA CONSEGUITO UNA VISIONE GENERALE DELLA MATERIA.
4	L'ALLIEVO DIMOSTRA UNA CONOSCENZA GRAVEMENTE LACUNOSA DEL PROGRAMMA, SI ORIENTA IN MODO CONFUSO, FRAINTENDE SPESSO LE QUESTIONI, NON CONOSCE LA TERMINOLOGIA.
3	L'ALLIEVO RISPONDE IN MODO DEL TUTTO O GRAVEMENTE ERRATO, CONFONDE I CONCETTI, NON DIMOSTRA CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO NELLA MATERIA.
2	L'ALLIEVO NON RISPONDE O CONSEGNA UN COMPITO IN BIANCO O NULLO.
1	L'ALLIEVO RIFIUTA L'INTERROGAZIONE O UN COMPITO.



11.1. Fattori ed elementi presi in esame per la valutazione complessiva (impegno, partecipazione, progresso, autonomia, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e rielaborazione dei dati acquisiti)

La valutazione complessiva nasce dalla relazione che intercorre tra la competenza, le capacità della persona ovvero le sue potenzialità, ed infine le risorse mobilitate (conoscenze ed abilità). È necessario che questi elementi e i processi ad essi connessi divengano leggibili entro un'esperienza formativa sotto forma di "soluzione del problema" di cui l'allievo sia protagonista e che si realizza entro contesti reali che propongono allo studente problemi e compiti che è chiamato ad assumere in modo responsabile, conducendo ad esiti attendibili ovvero sostenuti da efficacia dimostrativa.

La valutazione autentica si fonda quindi sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. Per questo le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato.

Ne consegue che la valutazione è definita come uno strumento operativo per la costruzione di una "prestazione autentica":

- la costruzione di "rubriche di valutazione" per definire al meglio la prestazione;
- il riferimento a contesti di apprendimento significativi e reali, cioè autentici;
- l'analisi e la considerazione delle conoscenze pregresse degli studenti;
- la progettazione della prestazione in modo che ogni studente possa agire in base ai suoi modi e tempi di apprendimento, raggiungendo il successo;
- l'informazione trasparente riguardo alle prestazioni da eseguire, agli obiettivi da raggiungere, agli scopi e alla modalità di valutazione;
- mettere lo studente al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona con responsabilità, scelte, processi cognitivi impegnativi, sfidanti e coinvolgenti;
- mettere lo studente nella possibilità di comunicare, collaborare, ricercare e confrontarsi con i compagni attraverso attività di gruppo per la costruzione di ancore (esempi) che possano poi agevolare l'attività individuale;
- fare in modo che gli studenti possano utilizzare le tecnologie informatiche;
- guidare, supportare e sostenere gli studenti nella costruzione della prestazione;
- coinvolgere gli studenti nella valutazione attraverso l'autovalutazione del proprio prodotto.



11.2. Strumenti di verifica e di valutazione nella didattica a distanza:

DISCIPLINE	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	INFORMATICA	SISTEMI E RETI	T.P.S.I.	GPOI	SCIENZE MOTORIE	RELIGIONE
PROVE ORALI										
Interrogazioni	X	X	X	X	X	X	X	X		
Colloqui brevi e continui	X	X	X		X	X	X	X		
Discussione individuale e/o collettiva	X	X		X	X	X	X	X		
Altro									X	X
PROVE SCRITTE STRUTTURATE										
Scelta multipla	X	X		X						
Test V/F	X	X		X						
Domande a completamento			X							
Corrispondenze										
Altro	X	X							X	X
PROVE SCRITTE SEMISTRUTTURATE										
Trattazione sintetica	X	X	X			X	X	X		
Risposta singola			X			X	X	X		
Test, domande, esercizi				X	X	X	X	X		
Altro	X	X							X	X
PROVE SCRITTE PRODUZIONE										
Analisi testo	X									
Saggio breve	X									
Tema	X									
Domande aperte		X	X			X	X	X		
Relazione	X	X				X	X	X		
Mappe concettuali	X	X			X	X	X	X		
Risoluzione esercizi				X	X	X	X	X		
Altro	X	X							X	X



11.3. Processi attivati per il recupero, il sostegno, integrazione

11.3.1. Nella Didattica in presenza

I processi attivati nel corso dell'anno scolastico durante la didattica in presenza sono stati:

- un recupero in itinere costante;
- la massima disponibilità a favorire il recupero di valutazioni non sufficienti con la somministrazione di nuove prove di verifica o lavori sugli argomenti di recupero;

11.3.2. Nella Didattica a Distanza

I processi attivati durante la didattica a distanza sono stati:

- un recupero in itinere costante attraverso attività mirate allo sviluppo delle competenze;
- la massima disponibilità a favorire il recupero di valutazioni non sufficienti con la somministrazione di nuove prove di verifica o lavori sugli argomenti di recupero;

Il consiglio di classe ha quindi lavorato in sintonia attuando le più diverse strategie di recupero per favorire la preparazione di tutti gli studenti; tuttavia, in alcuni allievi è mancata la determinazione necessaria per colmare pienamente le proprie lacune nonostante la totale disponibilità nell'organizzazione di date concordate precedentemente con gli interessati.



SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

12.1. Simulazioni della prima prova (*prova non svolta*)

Date di svolgimento: -----

Testi somministrati : -----

Griglia di correzione: -----

(Indicatori per la valutazione, declinati in descrittori di livello)

12.2. Simulazioni della seconda prova (*prova non svolta*)

Date di svolgimento: -----

Testi somministrati : -----

Griglia di correzione: -----

(Indicatori per la valutazione, declinati in descrittori di livello)

12.3. Simulazioni del colloquio

Data di svolgimento: ***29 maggio 2020 dalle 8.00 alle 11.00***

Materiali per l'avvio del colloquio:

- tipologia di materiali (*analisi di testi, articoli di giornali, immagini, documenti, ecc.*)

- esempi di materiali utilizzati per le simulazioni come richiesto dall'Ordinanza Ministeriale

(Allegato C)



***ELABORATO DI AVVIO DEL COLLOQUIO CONCERNENTE LE
DISCIPLINE DI INDIRIZZO (INDIVIDUATE COME OGGETTO
DELLA SECONDA PROVA SCRITTA)***

La tipologia di elaborato scelta è un'esercitazione scritta, con struttura simile alle prove scritte degli esami degli anni precedenti. La suddetta verrà assegnata a ciascun candidato con tracce diversificate, verrà svolta autonomamente e dovrà essere riconsegnata ad entrambi i docenti interessati: Professore Carmelo Caminiti (carmelo.caminiti@primolevitorino.it) e la Professoressa Laura Oddo (laura.oddo@primolevitorino.it) in formato elettronico.

L'analisi valutativa dell'elaborato avverrà attraverso le griglie valutative come da allegato B dell'ordinanza ministeriale nr. 10 del 16/05/2020



***ELENCO DEI “BREVI TESTI” INDIVIDUATI PER IL COLLOQUIO E
GIA’ OGGETTI DI STUDIO NELL’AMBITO DELL’INSEGNAMENTO
DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA DURANTE IL QUINTO
ANNO***

(ALLEGATO D)



**Griglia di correzione
(Indicatori per la valutazione, declinati in descrittori di livello)**

Candidato:.....			Classe 5° B	
Indicatori		Livello di prestazione	Punti	Punteggio Attribuito
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	



Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				



Consiglio di Classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
BORRELLI ALESSIA	RELIGIONE	
CAMINITI CARMELO	INFORMATICA	
CARUSILLO LEONARDO	ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE	
GRASSO ANNA	LINGUA STRANIERA INGLESE	
GRECO VINCENZO	MATEMATICA	
IVALDI GIULIANO	LABORATORIO INFORMATICA	
SICCA FRANCO	TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI, GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	
MARTONE MARIO	LABORATORIO DI SISTEMI E RETI, LABORATORIO DI TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI, LABORATORIO DI GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	
NIGRO MARIA ANTONIETTA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA	
ODDO LAURA	SISTEMI E RETI	
PASQUALINI MAURIZIO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	

ALLEGATI

ALLEGATO A – PdP – PfP – PEI (**documenti riservati**)

ALLEGATO B – Relazioni e Contenuti delle singole discipline

ALLEGATO C – Esempi di materiali utilizzati per le simulazioni del colloquio

ALLEGATO D – Brevi testi” individuati per il colloquio dell’insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana



***ALLEGATO B –
Relazioni e Contenuti delle singole discipline***



SOMMARIO

ITALIANO	2
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE.....	2
PROGRAMMA SVOLTO	4
STORIA.....	6
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE.....	7
PROGRAMMA SVOLTO	9
INFORMATICA	11
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE.....	11
PROGRAMMA SVOLTO	13
TECNOLOGIE PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATICI.....	15
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE.....	15
PROGRAMMA SVOLTO	18
GESTIONE PROGETTAZIONE ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA.....	21
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE.....	21
PROGRAMMA SVOLTO	24
SISTEMI E RETI	26
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE.....	26
PROGRAMMA SVOLTO	28
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE.....	30
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE.....	30
PROGRAMMA SVOLTO	33
MATEMATICA	35
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE.....	35
PROGRAMMA SVOLTO	40
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE.....	42
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE.....	42
PROGRAMMA SVOLTO	44
IRC	45
RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE.....	45
PROGRAMMA SVOLTO	47



ITALIANO

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: NIGRO

CLASSE 5^A B. INDIRIZZO: TECNICO INFORMATICO

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

La classe, composta da 18 studenti, di cui 5 tra BES e DSA viene da una situazione generale di scarsa pratica di apprendimento, complicata dalla situazione contingente della pandemia da Covid 19. Pertanto le conoscenze acquisite riguardo ai temi, le forme e gli autori della letteratura rispetto agli obiettivi programmati che, seppur notevolmente ridimensionati, non sempre sono stati raggiunti. Tuttavia si è notato un incremento dell'interesse già nel secondo quadrimestre e durante la didattica a distanza. La maggior parte della classe ha acquisito le conoscenze di base relative gli argomenti svolti, tranne pochi casi di assoluto disinteresse e non applicazione.

2) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Le capacità acquisite dalla classe nella sua interezza riguardano le capacità di sintetizzare e riassumere, comprendere un testo letterario in poesia o in prosa, citare una fonte, cartacea o del web, sviluppare una mappa concettuale, una scaletta di preparazione a una esposizione orale o a una trattazione scritta; preparare una presentazione multimediale ed esporre un argomento a partire da essa.

3) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Le competenze sono state sviluppate e acquisite solo da una parte della classe, quella più attiva e partecipe. Tra le competenze della comunicazione scritta questa parte della classe sa confrontarsi criticamente con un testo, dopo averlo compreso, riassunto e analizzato; sa scrivere in italiano medio standard; sa progettare e scrivere un testo argomentativo.

Sempre la stessa parte della classe ha acquisito competenze nella comunicazione orale efficace, in italiano corretto e registro formale.

Le competenze cognitive sono state acquisite sempre da un piccolo gruppo e riguardano il saper analizzare, valutare, comparare fenomeni e concetti proposti dai testi e dagli autori studiati.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

4 ore di lezione settimanali, per un totale di 110 ore

5) 5.1.- METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

5.2.- METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Attività sincrone

- Video-lezioni con Meet o altra piattaforma
- Audio-lezioni o podcast
- Altro: Laboratorio di scrittura professionale, Laboratorio di lettura, flipped classroom collaborative learning debate

Attività asincrone

- Visioni di filmati, documentari o altre risorse on line
- Invio di dispense o altro materiale
- Compiti da svolgere e consegnare
- Studio autonomo dai libri di testo
- Video – lezioni registrate
- Altro:



6) 6.1.- MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

Lavagna multimediale, aula

6.2.- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

- Registro elettronico
- Google Classroom
- Google mail
- Google Meet
- Google Moduli
- Google Documenti
- You Tube
- Programmi RAI o altri programmi televisivi di supporto alla didattica a distanza.
- Whatsapp o altri sistemi di messaggistica
- Moodle
- Libri – Eserciziari on line
- Zoom o altri sistemi di video-conferenza
- Altro : padlet

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Simulazioni prima prova scritta e laboratorio di scrittura
Progettazione di un percorso personalizzato tra Letteratura e Storia

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è avvenuta sulla base degli obiettivi di volta in volta accertabili con le diverse tipologie di verifica e con la preparazione di apposite rubriche di valutazione, a seconda delle competenze e capacità da accertare; per le verifiche di simulazione dello scritto della prima prova si è fatto riferimento alle griglie di dipartimento, così anche per la verifica orale standard.

La tipologia delle verifiche, sia in presenza che a distanza, è stata varia e adatta a tutti gli stili di apprendimento, le verifiche sono state sempre personalizzate o inclusive e, dove richiesto dal Pdp, corredati di strumenti compensativi.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

In conclusione solo una parte della classe ha raggiunto gli obiettivi programmati e poi adattati alla didattica a distanza.

Torino, 30 maggio 2020

Firma del docente
Maria Antonietta Nigro



MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: MARIA ANTONIETTA NIGRO

LIBRO DI TESTO: Incontro con la letteratura vol.3, Paolo Di sacco, Bruno Mondadori.

PROGRAMMA SVOLTO

1. PROGRAMMA SVOLTO IN PRESENZA (PRIMA DEL 23 FEBBRAIO 2020)

IL REALISMO	Diffusione e caratteristiche del realismo in Europa (Appunti)	Nicolaj Gogol, lettura integrale de Il cappotto
IL NATURALISMO francese e il VERISMO italiano, pp. 22-30	Émile Zola, p.36 Giovanni Verga, pp.56-66 e trama de I Malavoglia pp. 97-99	da Germinale, La miniera p.37 e segg. da Vita nei campi, La lupa p.92 e segg.
La nascita della poesia moderna: Decadentismo, Simbolismo francese p.164, 165	Charles Baudelaire p. 171 Arthur Rimbaud p. 181	L'albatro, (Drive) Corrispondenze, p.172 Vocali p.185
IL POSITIVISMO pp.14-16	Cesare Lombroso p.17	Il genio e il folle p.17
IL ROMANZO DECADENTE EUROPEO	Kafka, Mann,	Lettura integrale di un romanzo a scelta tra: La morte a Venezia di T.Mann, Lettera al padre e La metamorfosi di F.Kafka
Laboratorio di lettura:	il romanzo realista contemporaneo, lettura integrale di un libro a scelta tra titoli dati	
Laboratorio di scrittura:	il testo argomentativo, l'analisi del testo letterario, tipologie d'esame	
Divina commedia:	il Paradiso, struttura e significato; inizio canto I; Piccarda Donati, canto III, la politica del canto VI; canto XXXIII, finale	
DEBATE:	DEBATE: il caso Koch	simulazione di un processo per sostenere e argomentate tesi e antitesi



2. PROGRAMMA SVOLTO CON LA DIDATTICA A DISTANZA (DOPO IL 23 FEBBRAIO 2020)

IL ROMANZO DECADENTE ITALIANO	Gabriele D'Annunzio pp.244-248	Il piacere, La vita come un'opera d'arte pp.256, 257 e segg.
	Italo Svevo, pp.446-453	Una vita, L'inetto e il lottatore pp. 463 e segg. + trama del romanzo; La coscienza di Zeno, L'ultima sigaretta pp. 485 e segg; Psico-analisi pp.498 e segg. + trama del romanzo
LE AVANGUARDIE DEL NOVECENTO in Europa e in Italia	Futurismo: Tommaso Marinetti p.221 Esistenzialismo: definizione (appunti) Espressionismo, dadaismo surrealismo pp.204-209	Il manifesto del Futurismo, p.222 Il romanzo futurista, Mafarka (Classroom)
Luigi Pirandello	Vita pp. 512-513, poetica dell'umorismo pp.525-526 relativismo, alienazione, follia (appunti)	La patente p.530 e segg Il fu Mattia Pascal (trama) Uno nessuno e centomila (trama)
POETI DECADENTI ITALIANI	Giovanni Pascoli pp.294-296 Poetica: il fanciullino, il nido, analogia, onomatopea (appunti) Giuseppe Ungaretti p.630-636 o appunti	da Myrica: Il lampo p.319 da Il porto sepolto, I fiumi p.647
L'ERMETISMO p. 753-755	Salvatore Quasimodo p.761 e appunti Eugenio Montale pp.779-786 o appunti	Ed è subito sera p.764; da Giorno dopo giorno, Uomo del mio tempo (Classroom) da Ossi di seppia, Non chiederci la parola p.794; da La bufera e altro, La primavera hitleriana, p.821
Laboratorio di lettura:	un libro a scelta tra generi diversi, analisi e commento	lista sul Drive e audiolibri



Laboratorio di scrittura :	la scrittura professionale	scrivere per il web: la e- mail professionale; contenuti per un sito web (personal shopper)
----------------------------	----------------------------	---

Torino, 30 maggio 2020

I Rappresentanti di classe

BASCHIROTTO Riccardo
MINISTERI Gabriele *

Firma del/i docente/i

Maria Antonietta Nigro

** Si dichiara che i Rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti e hanno inviato una mail di approvazione depositata agli Atti della Istituzione scolastica.*



STORIA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: STORIA

DOCENTE: NIGRO

CLASSE 5^A B. INDIRIZZO: TECNICO INFORMATICO

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

La classe, composta da 18 studenti, di cui 5 tra BES e DSA viene da una situazione generale di scarsa pratica di apprendimento, complicata dalla situazione contingente della pandemia da Covid 19. Pertanto le conoscenze acquisite riguardo ai fatti e ai fenomeni storici rispetto agli obiettivi programmati che, seppur notevolmente ridimensionati, non sempre sono stati raggiunti. Tuttavia si è notato un incremento dell'interesse già nel secondo quadrimestre e durante la didattica a distanza. La maggior parte della classe ha acquisito le conoscenze di base relative gli argomenti svolti, tranne pochi casi di assoluto disinteresse e non applicazione.

2) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Le capacità acquisite dalla classe nella sua interezza riguardano le capacità di sintetizzare e riassumere, comprendere il libro di testo o i materiali forniti, sviluppare una mappa concettuale, una scaletta di preparazione a una esposizione orale; preparare una presentazione multimediale ed esporre un argomento a partire da essa.

3) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Le competenze sono state sviluppate e acquisite solo da una parte della classe, quella più attiva e partecipe. Sempre la stessa parte della classe ha acquisito competenze nella comunicazione orale efficace, in italiano corretto e registro formale.

Le competenze cognitive sono state acquisite sempre da un piccolo gruppo e riguardano il saper analizzare, valutare, comparare fatti, fenomeni e concetti dei periodi storici studiati.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

2 ore di lezione settimanali, per un totale di 68 ore

5) 5.1.- METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

5.2.- METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Attività sincrone

- Video-lezioni con Meet o altra piattaforma
- Audio-lezioni o podcast
- Altro: webquest, flipped classroom collaborative learning

Attività asincrone

- Visoni di filmati, documentari o altre risorse on line
- Invio di dispense o altro materiale
- Compiti da svolgere e consegnare
- Studio autonomo dai libri di testo
- Video – lezioni registrate
- Altro:



6) 6.1.- MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

Lavagna multimediale, aula

6.2.- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

- Registro elettronico
- Google Classroom
- Google mail
- Google Meet
- Google Moduli
- Google Documenti
- You Tube
- Programmi RAI o altri programmi televisivi di supporto alla didattica a distanza.
- Whatsapp o altri sistemi di messaggistica
- Moodle
- Libri – Eserciziari on line
- Zoom o altri sistemi di video-conferenza
- Altro : padlet

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Progettazione di un percorso personalizzato tra Letteratura e Storia

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La tipologia delle verifiche, sia in presenza che a distanza, è stata orale, solo talvolta scritta con quiz a risposta multipla e Vero o Falso, dove richiesto dal Pdp, corredate di strumenti compensativi.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

In conclusione solo una parte della classe ha raggiunto gli obiettivi programmati e poi adattati alla didattica a distanza.

Torino, 30 maggio 2020

Firma del docente
Maria Antonietta Nigro



MATERIA: STORIA

DOCENTE: MARIA ANTONIETTA NIGRO

LIBRO DI TESTO: La città della storia, vol.3, Fossati-Luppi -Zanette, Pearson

PROGRAMMA SVOLTO

1. PROGRAMMA SVOLTO IN PRESENZA (PRIMA DEL 23 FEBBRAIO 2020)

IN PRESENZA	IN PRESENZA
Le ideologie dell'800	La città della storia 2 pp. 396-409 e appunti
I Problemi dell'unità d'Italia, destra e sinistra storica	La città della storia 2 pp. 350-363, pp.366-375 e file di sintesi su Drive
La seconda industrializzazione, grande depressione e grande migrazione	La città della storia 2 pp.388-395 e approfondimento personale con webquest: Quando immigrato era l'italiano-ricerca genealogica su Ancestry e archivio di Ellis Island- + APPROFONDIMENTO: Partirono i bastimenti Gli italiani sono bianchi? (Drive) Visione film "Nuovo mondo"
Imperialismo, Nazionalismo, Razzismo, Colonialismo	Appunti e La città della storia 2 pp.412-419 E imperialismo in Asia su Drive
Conferenza di Berlino, Spartizione dell'africa	La città della storia 2 p.415
Carta tematica dell'Africa	Appunti, Cartina con lingue di colonizzazione (Drive)
Sterminio degli Herrero	Podcast di Radio 3 -Wikieradio su Drive
L'età Giolittiana e le sue riforme	La città della storia 3// Unità 24 cap.1, cap.2
Guerra e rivoluzione: Prima guerra mondiale e rivoluzione russa	La città della storia 3 // Un. 25 Cap.1,2,3 + Materiali, Video, Film, Mappe su G. Drive file Come nascono le guerre + APPROFONDIMENTO: La prima guerra mondiale, approfondimento personale su tema a scelta tra: - Le armi nella prima guerra mondiale; la vita in trincea, le lettere dei soldati, le donne e la prima guerra mondiale; lo spionaggio durante la prima guerra; i fronti di guerra; scrittori della prima guerra. Visione cortometraggio La grande fabbrica della guerra di Alessandro Rota



In DAD	In DAD
Eredità della guerra negli anni 20, Accordi di Parigi	La città della storia 3 // Un. 26 Cap. 1,2
Approfondimento: Accordo Sikes-Piquot, Nota Balfour, Radici del problema medio-orientale e questione palestinese	Presentazione PPT Classroom//Drive
Biennio Rosso e crollo dello stato liberale	La città della storia 3 // Un. 27 Cap. 1,2 e Video di Rai Storia su Drive
Il fanatismo	da Lessico civile di M.Recalcati su Raiplay (Classroom)
I fascismi del 900	Tabella comparativa Padlet -Classroom
Definizione di totalitarismi	Appunti
Il regime fascista	La città della storia 3 // Un. 27 Cap.3
Il nazismo	La città della storia 3 // Un. 28 Cap.1,2
Lo stalinismo	La città della storia 3 // Un. 29 Cap.1,2

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

1. I diritti: definizione e tipologie, esempi. Ideologie e diritti (appunti)
 2. I diritti sociali, esempi (appunti)
 3. Cittadinanza e diritti dei migranti (conferenze)
- In DAD**
4. I diritti dei lavoratori e la carta universale dei diritti dei lavoratori (Classroom)
 5. Cittadinanza digitale (Classroom)

Torino, 30 maggio 2020

I Rappresentanti di classe

BASCHIROTTO Riccardo
MINISTERI Gabriele *

Firma del/i docente/i

Maria Antonietta Nigro

** Si dichiara che i Rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti e hanno inviato una mail di approvazione depositata agli Atti della Istituzione scolastica.*



INFORMATICA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: Informatica

DOCENTE: Carmelo Caminiti

CLASSE 5^B INDIRIZZO: Informatica e Telecomunicazioni

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Conoscere il modello Entity-Relationship;
- Conoscere le entità e le loro caratteristiche: attributi e chiavi primarie;
- Conoscere la rappresentazione grafica e la nomenclatura del modello ER;
- Conoscere i record, i campi, le chiavi primarie e le chiavi esterne di una tabella;
- Conoscere i legami tra le tabelle: 1:1 – 1:N – N:N ;
- Conoscere l'integrità referenziale;
- Conoscere le espressioni condizionali: gli operatori di confronto e logici;
- Conoscere comandi SQL per la creazione, modifica, cancellazione di tabelle;
- Conoscere comandi SQL per l'inserimento, cancellazione, aggiornamento di record di una tabella;
- Conoscere comandi SQL per l'interrogazione di una singola tabella;
- Conoscere comandi SQL per l'interrogazione di più tabelle legate tra loro;
- Conoscere l'uso degli operatori like, between;
- Conoscere l'uso delle clausole order by, group by;
- Conoscere le principali funzioni di aggregazione: count, min, max, sum, avg;
- Conoscere le azioni eseguite dai programmi: apertura/chiusura di un database, esecuzione di comandi SQL incorporati nel linguaggio PHP;

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper analizzare la realtà e formulare ipotesi;
- Saper progettare il database secondo il modello ER, utilizzando una metodologia sequenziale: formulare le ipotesi, individuare le entità, individuare gli attributi e individuare le associazioni;
- Saper disegnare lo schema ER utilizzando la corretta simbologia e nomenclatura;
- Saper trasformare uno schema ER in uno schema logico;
- Realizzare un database relazionale utilizzando l'ambiente di sviluppo (XAMPP);
- Saper creare e modificare un database;
- Saper inserire e modificare i dati di un database;
- Saper interrogare un database;
- Saper creare un sistema informativo che utilizza come database MySQL in locale;
- Saper creare pagine interattive utilizzando form html e pagine PHP;
- Saper creare una pagina PHP per il controllo della login e della password;
- Accedere a MySQL da pagine PHP.

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Progettare il modello concettuale usando il modello E/R;
- Individuare le associazioni tra entità;
- Tradurre il modello concettuale nello schema logico;
- Normalizzare una relazione (tabella);
- Usare il linguaggio SQL;
- Passaggio di informazioni tra pagine web;
- Gestire un login di connessione;
- Usare i comandi SQL embedded in un codice PHP.



4) **TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:**
6 ore di lezione settimanali, per un totale di 192 ore

5) **5.1.- METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA**

5.2.- METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Attività sincrone

- Video-lezioni con Meet o altra piattaforma
- Audio-lezioni o podcast
- Altro:

Attività asincrone

- Visoni di filmati, documentari o altre risorse on line
- Invio di dispense o altro materiale
- Compiti da svolgere e consegnare
- Studio autonomo dai libri di testo
- Video – lezioni registrate
- Altro:

6) **6.1.- MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA**

6.2.- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

- Registro elettronico
- Google Classroom
- Google mail
- Google Meet
- Google Moduli
- Google Documenti
- You Tube
- Programmi RAI o altri programmi televisivi di supporto alla didattica a distanza.
- Whatsapp o altri sistemi di messaggistica
- Moodle
- Libri – Eserciziari on line
- Zoom o altri sistemi di video-conferenza
- Altro Google Sites

7) **EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**
Svolgimento di una simulazione di orale.

8) **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

La valutazione del grado di apprendimento è stata fatta mediante prove scritte, prove pratiche su PC, e interrogazioni orali con lo scopo di valutare le conoscenze acquisite, la padronanza del linguaggio e la capacità di utilizzo delle conoscenze. Nel periodo di DAD la valutazione del grado di apprendimento è stata fatta mediante prove scritte, interrogazioni orali e presentazione di argomenti inerenti al programma svolto.

9) **OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

La classe è stata eterogenea dal punto di vista dell'apprendimento, pertanto è possibile individuare diversi gruppi: un piccolo gruppo assai motivato che ha partecipato con interesse al dialogo educativo durante l'attività in classe e con la DAD, che ha sempre svolto i compiti assegnati, un secondo gruppo partecipe alle lezioni ma non sempre ha dimostrato uno studio costante e approfondito, raggiungendo livelli appena sufficienti. Un terzo gruppo che è stato discontinuo nello studio, soprattutto nel periodo di DAD che non ha raggiunto neanche la sufficienza.

Torino, 30 maggio 2020

Firma del docente
Carmelo Caminiti



MATERIA: INFORMATICA

DOCENTE: Carmelo CAMINITI/ Giuliano IVALDI

LIBRO DI TESTO: EPROGRAM – Iacobelli/ Ajme/ Marrone

PROGRAMMA SVOLTO

2. PROGRAMMA SVOLTO IN PRESENZA (PRIMA DEL 23 FEBBRAIO 2020)

MODULO Database

- Definizione di database; (pg. 18)
- Esempi di DBMS;
- Ridondanze, inconsistenze e integrità dei dati; (pg. 19-20)
- DDL, DML e DQL; (pg.25-26)
- Gli utenti; (pg. 27)
- Sicurezza nelle basi di datiLe . (pg. 28-33)

MODULO Progettazione di un database

- Fasi della progettazione; (pg. 39-40)
- Modello concettuale E/R, entità, attributi, chiavi; (pg. 41-44)
- Associazioni, tipi di associazioni 1:1 - 1:N - N:N; (pg. 45-50)
- Associazioni binarie, ricorsive e multiple; (pg. 51-52)
- Associazioni con attributi;
- Le tabelle, cardinalità, grado, dominio, chiave candidata, primary key, foreign key; (pg. 78-83)
- La rappresentazione delle entità; (pg. 58 – 59)
- Traduzione delle associazioni nel modello logico; (pg. 88-91)
- La normalizzazione 1FN, 2FN, 3FN, dipendenze funzionali; (pg.104-109)
- Vincoli di integrità. (pg.110-111)

MODULO Il Linguaggio SQL

- Creazione e cancellazione di database (pg.121);
- Creazione di tabelle; (pg.122-124)
- Modificare la struttura del database; (pg.130-131)
- Modificare i dati; (pg.132-133)
- Le query; (pg.136-141)
- Raggruppamento; (pg.157-160)
- Funzioni predefinite: COUNT, MIN, MAX, SUM, AVG; (pg.153-155)

MODULO Programmazione in Rete

- Pagine statiche e pagine dinamiche;
- Form HTML
- IL linguaggio PHP; (pg.157-160)
- Passaggio dei parametri (GET e POST);
- Uso di XAMPP e PHPMyAdmin.

MODULO CLIL

- Entity relationship diagram
- Cardinality
- Primary key



ATTIVITA' DI LABORATORIO

Le esercitazioni sono state eseguite usando MySql e PHP nell'ambiente XAMPP.

3. PROGRAMMA SVOLTO CON LA DIDATTICA A DISTANZA (DOPO IL 23 FEBBRAIO 2020)

MODULO II Linguaggio SQL

- Le query annidate; (pg.161-168);

MODULO Programmazione in Rete

- Connessione e Login al database;
 - Esecuzione di comandi SQL incorporati nel linguaggio PHP;
- usando PHP;

Torino, 30 maggio 2020

I Rappresentanti di classe

BASCHIROTTO Riccardo
MINISTERI Gabriele *

Firma del/i docente/i
Carmelo CAMINITI / Giuliano IVALDI

** Si dichiara che i Rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti e hanno inviato una mail di approvazione depositata agli Atti della Istituzione scolastica.*



TECNOLOGIE PROGETTAZIONE SISTEMI INFORMATICI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: TPS

DOCENTE: FRANCO SICCA, MARIO MARTONE

CLASSE 5^A B **INDIRIZZO:** INF.

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

- 1) **CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**
comprendere i principali fondamenti teorici dei sistemi informativi e di telecomunicazione;
acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti utilizzati e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.
- 2) **COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**
utilizzare gli strumenti e le capacità acquisite per la soluzione di problemi in generale, ed in particolare a quelli legati ad una futura esperienza lavorativa (creazione di soluzioni per Arduino, sviluppo di APP per Android, etc.);
- 3) **CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**
acquisire la padronanza degli strumenti dell'Informatica; saper applicare le conoscenze apprese a casi d'uso concreti (progettazione con Arduino, etc.) Lettura critica di articoli su IOT, intelligenza artificiale e innovazioni tecnologiche in generale
- 4) **TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:**
4 ore di lezione settimanali, per un totale di 130 ore



5)

5.1.- METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

Lezione		Lavoro		Metodo	
<input checked="" type="checkbox"/>	Partecipata	<input checked="" type="checkbox"/>	Individuale	<input checked="" type="checkbox"/>	Induttivo
<input checked="" type="checkbox"/>	Frontale	<input checked="" type="checkbox"/>	Di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>	Deduttivo
<input checked="" type="checkbox"/>	Pratica	<input checked="" type="checkbox"/>	A coppie	<input type="checkbox"/>	Learning
<input checked="" type="checkbox"/>	Multimediale	<input checked="" type="checkbox"/>	Ricerca	<input type="checkbox"/>	Altro:
<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>	

5.2.- METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Attività sincrone

- Video-lezioni con Meet o altra piattaforma
 Audio-lezioni o podcast
 Altro:

Attività asincrone

- Visioni di filmati, documentari o altre risorse on line
 Invio di dispense o altro materiale
 Compiti da svolgere e consegnare
 Studio autonomo dai libri di testo
 Video – lezioni registrate
 Altro:

6) 6.1.- MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

Mezzi		Strumenti		Spazi (lab. E aule speciali)	
<input checked="" type="checkbox"/>	Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Computer	<input type="checkbox"/>	Fisica
<input type="checkbox"/>	Testi scientifici	<input type="checkbox"/>	Lavagna luminosa	<input type="checkbox"/>	Scienze
<input type="checkbox"/>	Testi letterari	<input type="checkbox"/>	Registratori	<input checked="" type="checkbox"/>	informatica
<input type="checkbox"/>	Schede didattiche	<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>	Audiovisivi
<input checked="" type="checkbox"/>	Dispense	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Disegno
<input checked="" type="checkbox"/>	Software	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Musica
<input checked="" type="checkbox"/>	Internet	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Multimediale
<input type="checkbox"/>	Audiovisivi	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Palestra
<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Biblioteca

I materiali didattici, spazi, attrezzature adoperati nella didattica in presenza sono stati i seguenti:

- Oltre i locali adibiti ad aule scolastiche sono stati utilizzati i laboratori di informatica 1 e 2;
- Utilizzo della scheda Arduino per l'implementazione concreta dei progetti sviluppati e sviluppo con Android studio di soluzioni reali;
- Utilizzo di computer, proiettore e stampante;
- Diapositive sulla parte teorica;
- Esercitazioni in laboratorio d'informatica;
- Utilizzo del libro di testo;
- utilizzo della piattaforma Classroom per promuovere le abilità di mettere in pratica le conoscenze acquisite su casi concreti e condividerle con i compagni;



6.2.- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

- X Registro elettronico
- X Google Classroom
- X Google mail
- X Google Meet
- X Google Moduli
- X Google Documenti
- X You Tube
- Programmi RAI o altri programmi televisivi di supporto alla didattica a distanza.
- X Whatsapp o altri sistemi di messaggistica
- Moodle
- X Libri – Eserciziari on line
- Zoom o altri sistemi di video-conferenza
- Altro

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Interrogazioni svolte sull'intero programma per simulare l'orale della maturità.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE PER OGNI PERIODO DIDATTICO:					2
Prove Orali	Prove Scritte			Prove Pratiche	
	Strutturate	Semistrutturate	Produzione		
x Interrogazioni	x Scelta multipla	x Trattazione sintetica	<input type="checkbox"/> Analisi testo	<input type="checkbox"/> Esercizi ginnici	
x Colloqui brevi e continui	x Test V/F	x Risposta singola	<input type="checkbox"/> Saggio breve	x Esperienze di laboratorio	
x Discussione individuale e/o collettiva	<input type="checkbox"/> Domande a completamento	x Test, domande, esercizi	<input type="checkbox"/> Tema	x Elaborazioni informatiche	
<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Corrispondenze	<input type="checkbox"/> Parallele	x Domande aperte	<input type="checkbox"/> Altro:	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Altro:	x Relazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x Mappe concettuali	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x Risoluzione esercizi	<input type="checkbox"/>	

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli studenti hanno manifestato durante il corso dell'anno un buon interesse per la materia, affrontata con vivacità intellettuale e senso critico abbinando in tal modo le conoscenze acquisite alle competenze necessarie per affrontare il mondo del lavoro e la capacità di imparare ad imparare necessarie per il Long Life learning.

Torino, 30 maggio 2020

Firma del docente
FRANCO SICCA, MARIO MARTONE



MATERIA: T.P.S. CLASSE 5B

DOCENTE: FRANCO SICCA, MARIO MARTONE

LIBRO DI TESTO: P. Camagni, R. Nikolassy, Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, HOEPLI

PROGRAMMA SVOLTO

1. PROGRAMMA SVOLTO IN PRESENZA (PRIMA DEL 23 FEBBRAIO 2020)

Android

I seguenti argomenti coprono il programma di TPS relativamente alla parte su Android

Argomenti tecnico pratici

1. Come si crea e gestisce un progetto in Android Studio. Spiegare il procedimento e come, dopo averlo creato, si può salvarlo e riaprirlo per una successiva gestione.
2. Come viene compilato ed eseguito il progetto di un'app Android. Spiegare come avviene il "build" e il "run" dell'app
3. Come viene gestito il front-end di un'app Android. All'interno di un progetto Spiegare qual è il file che contiene il front-end.
4. Come è strutturato il file activity_main.xml del front-end. Dove si trova.
5. In Android Studio che differenza c'è fra l'area di Design e di Text nella creazione del file activity_main.xml del front-end. Cosa si può fare in un caso o nell'altro.
6. Che cos'è un emulatore e come viene utilizzato da Android Studio.
7. Spiegare il funzionamento di una EditText e dei suoi attributi. A che cosa serve l'ID. Come viene gestito nell'XML. Come può essere utilizzata nel code-behind in Java.
8. Spiegare il funzionamento di una TextView e dei suoi attributi. A che cosa servono width e height. Come viene gestito nell'XML. Dove viene utilizzato.
9. Spiegare il funzionamento di un Button e dei suoi attributi. Come viene gestito l'evento onClick(). Come viene associato al code-behind in Java.
10. Spiegare il funzionamento di un LinearLayout e dei suoi attributi. A che cosa serve l'attributo "orientation".
11. Spiegare il funzionamento di una TableLayout e dei suoi attributi. A cosa serve il tag TableRow.
12. Come viene gestito un evento di un'app android nel codice java.
13. A cosa serve il file MainActivity.java.
14. Spiegare in cosa consiste l'installazione e la configurazione di Android Studio (SDK e JDK)

Argomenti teorici

15. Spiegare le diverse tecnologie in uso per le reti mobili. Quali sono le diverse tipologie.
16. Quali sono le prospettive future con la rete 5G. Di cosa necessita per essere implementata. Quali scenari si svilupperanno nell'ambito di Internet of Things(IOT) e dell'intelligenza artificiale(AI).
17. Quali sono i Widget (le View) utilizzabili nella creazione di un'app Android. Cosa è una View.
18. Spiegare il funzionamento del sistema operativo Android e le sue caratteristiche.
19. Quali sono i sistemi operativi per le reti mobili. Quali sono i più utilizzati.
20. Come funziona il sistema operativo android e l'interazione fra i vari livelli/strati. Da quale società viene gestito e su che cosa si basa.
21. Come può essere distribuita un'app Android. Che cos'è il file APK.
22. In cosa consiste il ciclo di vita di un'Activity.
23. In cosa consiste il metodo onCreate() di un'Activity.



Arduino

I seguenti argomenti coprono il programma di TPS relativamente alla parte su Arduino

Argomenti teorici

- 1) Che cos'è e com'è strutturata la scheda Arduino.
- 2) I costrutti fondamentali del linguaggio C++ (if, switch, for, while) per Arduino
- 3) A che cosa servono i metodi setup() e loop().
- 4) A che cosa servono i metodi digitalWrite() e digitalRead().
- 5) A cosa serve il metodo pinMode().
- 6) A cosa serve il metodo delay().
- 7) A che cosa servono i metodi tone() e noTone().

Argomenti tecnico pratici

- 8) Spiegare come creare un circuito per gestire un semaforo
- 9) Spiegare come creare un circuito per gestire un passaggio pedonale
- 10) Spiegare come creare un circuito per gestire un pulsante
- 11) Spiegare come gestire, con Arduino, un progetto di domotica
- 12) Spiegare come gestire, con Arduino, un progetto per un passaggio pedonale con un pulsante
- 13) Spiegare come gestire, con Arduino, un progetto per accendere in modo alternato dei led
- 14) Spiegare come gestire, con Arduino, un progetto per accendere in sequenza dei led
- 15) Spiegare come gestire, con Arduino, un progetto per far suonare un buzzer

Approfondimenti

Il monitor seriale per gestire input/output su una scheda Arduino



Sistemi distribuiti

I seguenti argomenti coprono il programma di TPS relativamente alla parte sui Sistemi Distribuiti

Argomenti teorici

- 1) In cosa consiste un sistema distribuito.
- 2) Quali sono i vantaggi di un sistema distribuito rispetto ad un sistema legacy basato su mainframe.
- 3) Quali sono gli svantaggi di un sistema distribuito rispetto ad un sistema legacy basato su mainframe.
- 4) Spiegare in cosa consiste il modello client/server in un sistema distribuito
- 5) Spiegare in cosa consiste un'architettura a tre livelli (3-tier) di un sistema distribuito
- 6) Analisi delle applicazioni di rete e di come possono essere utilizzate in un sistema distribuito
- 7) In cosa consiste il modello ISO/OSI per un sistema distribuito. Quali sono i modelli più utilizzati.
- 8) Analisi del protocollo TCP/IP per i sistemi distribuiti e degli altri protocolli del livello applicativo
- 9) Quali sono le architetture per le applicazioni di rete
- 10) Spiegare come avviene la comunicazione fra applicazioni di reti tramite i socket
- 11) Come avviene la connessione in modalità object-oriented ai database con PHP
- 12) Spiegare come vengono utilizzati i linguaggi JSON e XML per i sistemi distribuiti

2. PROGRAMMA SVOLTO CON LA DIDATTICA A DISTANZA (DOPO IL 23 FEBBRAIO 2020)

Approfondimenti di Arduino

Gli adapter per collegare dati a ListView, Spinner e GridView
View particolari per gestire CheckBox, RadioButton, etc

Approfondimenti sui sistemi distribuiti

Invocare un web service per richiedere informazioni in formato Json

Torino, 30 maggio 2020

I Rappresentanti di classe

BASCHIROTTO Riccardo
MINISTERI Gabriele *

Firma del/i docente/i

FRANCO SICCA, MARIO MARTONE

** Si dichiara che i Rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti e hanno inviato una mail di approvazione depositata agli Atti della Istituzione scolastica.*



GESTIONE PROGETTAZIONE ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: GPOI

DOCENTE: FRANCO SICCA, MARIO MARTONE

CLASSE 5^ B INDIRIZZO: INF.

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

- 1) **CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**
conoscere la definizione e gli obiettivi del Project Management
conoscere il ciclo di vita del progetto, la pianificazione delle attività, la programmazione e il controllo dei tempi
conoscere la certificazione e la qualità ed i costi ad essa legati
conoscere il quadro normativo della sicurezza sul lavoro, i concetti e le figure della sicurezza
conoscere l'importanza della documentazione tecnica

- 2) **COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**
saper gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dal Project Management
saper analizzare i rischi sul posto di lavoro

- 3) **CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**
gestire la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto mediante l'utilizzo di strumenti software specifici (Project Libre);
tracciare il reticolo ed il diagramma di Gantt di un progetto (Project Libre)
Lettura critica di articoli su industria 4.0 e altre realtà aziendali

- 4) **TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:**
3 ore di lezione settimanali, per un totale di 90 ore



5) 5.1.- METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

Lezione		Lavoro		Metodo	
<input checked="" type="checkbox"/>	Partecipata	<input checked="" type="checkbox"/>	Individuale	<input checked="" type="checkbox"/>	Induttivo
<input checked="" type="checkbox"/>	Frontale	<input checked="" type="checkbox"/>	Di gruppo	<input checked="" type="checkbox"/>	Deduttivo
<input checked="" type="checkbox"/>	Pratica	<input checked="" type="checkbox"/>	A coppie	<input type="checkbox"/>	Learning
<input checked="" type="checkbox"/>	Multimediale	<input checked="" type="checkbox"/>	Ricerca	<input type="checkbox"/>	Altro:
<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>	

5.2.- METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Attività sincrone

- Video-lezioni con Meet o altra piattaforma
- Audio-lezioni o podcast
- Altro:

Attività asincrone

- Visoni di filmati, documentari o altre risorse on line
- Invio di dispense o altro materiale
- Compiti da svolgere e consegnare
- Studio autonomo dai libri di testo
- Video – lezioni registrate
- Altro:

6) 6.1.- MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

Mezzi		Strumenti		Spazi (lab. E aule speciali)	
<input checked="" type="checkbox"/>	Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Computer	<input type="checkbox"/>	Fisica
<input type="checkbox"/>	Testi scientifici	<input type="checkbox"/>	Lavagna luminosa	<input type="checkbox"/>	Scienze
<input type="checkbox"/>	Testi letterari	<input type="checkbox"/>	Registratori	<input checked="" type="checkbox"/>	informatica
<input type="checkbox"/>	Schede didattiche	<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>	Audiovisivi
<input checked="" type="checkbox"/>	Dispense	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Disegno
<input checked="" type="checkbox"/>	Software	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Musica
<input checked="" type="checkbox"/>	Internet	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Multimediale
<input type="checkbox"/>	Audiovisivi	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Palestra
<input type="checkbox"/>	Altro:	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Biblioteca

6.2.- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

- Registro elettronico
- Google Classroom
- Google mail
- Google Meet
- Google Moduli
- Google Documenti
- You Tube
- Programmi RAI o altri programmi televisivi di supporto alla didattica a distanza.
- Whatsapp o altri sistemi di messaggistica
- Moodle
- Libri – Eserciziari on line
- Zoom o altri sistemi di video-conferenza
- Altro:



7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono stati assegnati durante il corso dell'anno dei lavori di sintesi riguardanti la formazione di un'azienda, la sua composizione, la gestione di specifici progetti con la finalità di permettere agli studenti di presentare i lavori svolti durante l'interrogazione orale della maturità. Nella prima parte dell'anno queste attività sono state svolte in presenza, a partire dal 08/03/2020 queste attività sono state svolte tramite Google Meet.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE PREVISTE PER OGNI PERIODO DIDATTICO:					2
Prove Orali	Prove Scritte			Prove Pratiche	
	Strutturate	Semistrustrate	Produzione		
<input checked="" type="checkbox"/> Interrogazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Scelta multipla	<input checked="" type="checkbox"/> Trattazione sintetica	<input type="checkbox"/> Analisi testo	<input type="checkbox"/> Esercizi ginnici	
<input checked="" type="checkbox"/> Colloqui brevi e continui	<input checked="" type="checkbox"/> Test V/F	<input checked="" type="checkbox"/> Risposta singola	<input type="checkbox"/> Saggio breve	<input checked="" type="checkbox"/> Esperienze di laboratorio	
<input checked="" type="checkbox"/> Discussione individuale e/o collettiva	<input type="checkbox"/> Domande a completamento	<input checked="" type="checkbox"/> Test, domande, esercizi	<input type="checkbox"/> Tema	<input checked="" type="checkbox"/> Elaborazioni informatiche	
<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Corrispondenze	<input type="checkbox"/> Parallele	<input checked="" type="checkbox"/> Domande aperte	<input type="checkbox"/> Altro:	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Altro:	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Mappe concettuali	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione esercizi	<input type="checkbox"/>	

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha dimostrato interesse per la gestione di un'impresa finalizzata all'ingresso nel mondo del lavoro. In particolare si è concentrata sugli aspetti che riguardano le aziende informatiche in linea con il loro specifico piano di studi.

Torino, 30 maggio 2020

Firma dei docenti

FRANCO SICCA, MARIO MARTONE



MATERIA: G.P.O.I. CLASSE 5B

DOCENTE: FRANCO SICCA, MARIO MARTONE

LIBRO DI TESTO: C. Iacobelli, M. Cottone, E. Gaido, G.M. Tarabba, Gestione progetto organizzazione d'impresa, Mondadori

PROGRAMMA SVOLTO

1. PROGRAMMA SVOLTO IN PRESENZA (PRIMA DEL 23 FEBBRAIO 2020) TEORICO

a. PIANIFICAZIONE

Definizione di progetto, definizione e obiettivi del project management, il ciclo di vita del progetto, le fasi principali del project management, la WBS, la OBS, l'RBS, il CBS

DAL LIBRO DI TESTO

Pag. 2-7; 12- 13 ; 18-31;42-46

b. GESTIONE PROGETTI

Gestione e monitoraggio progetti, le tecniche di programmazione(diagrammi a barre e tecniche reticolari), la gestione della risorse, il monitoraggio ed il controllo del progetto, la gestione ed il controllo dei costi

DAL LIBRO DI TESTO:

88-99; simulazione del progetto di una impresa (attività su classroom: vedere pag. 128-130; pag. 144-146)

c. Elementi Di Economia

La domanda e l'offerta, il sistema impresa, obiettivi costi e ricavi di impresa, la funzione dei sistemi informativi, i processi aziendali ed i sistemi informativi, la globalizzazione e ICT.

DAL LIBRO DI TESTO:

126-130; 136-142; 144- 146; 152-160; 230-236;(esercizi svolti in classe sul break even point e su domanda e offerta)

PRATICO

Utilizzando l'ambiente di ProjecLibre sono state realizzate pianificazione di esempi di progetto



2. PROGRAMMA SVOLTO CON LA DIDATTICA A DISTANZA (DOPO IL 23 FEBBRAIO 2020)

TEORICO

Lettura critica di articoli tratti da Il Sole 24 ore ed altri quotidiani

Definizione di un'azienda a partire dalla mission e dall'organigramma per analizzare un caso di BEP, di relazione fra domanda e offerta e il Project Management di un progetto in particolare (attività su classroom).

PRATICO

Gestione della sicurezza e della qualità

La sicurezza sul lavoro, il rischio da video terminali e i possibili disturbi, obblighi e compiti, prevenzione e protezione, il documento di valutazione dei rischi, la certificazione di qualità, il concetto di qualità, le norme ISO, il manuale, le fasi di gestione della qualità, che cosa sono e che cosa riguardano: le certificazioni della qualità, quelle ambientali, della sicurezza e della responsabilità sociale.

DA MATEMATICAMENTE.IT

(da pag. 273 a 292; da pag. 307 a 309; da pag. 316 319)

Torino, 30 maggio 2020

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

BASCHIROTTI Riccardo
MINISTERI Gabriele *

FRANCO SICCA, MARIO MARTONE

** Si dichiara che i Rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti e hanno inviato una mail di approvazione depositata agli Atti della Istituzione scolastica.*



SISTEMI E RETI

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: Sistemi e Reti

DOCENTE: Laura Oddo, Mario Martone

CLASSE 5^B INDIRIZZO: Informatico

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Esaminare argomenti relativi alla tematica della sicurezza nelle reti con focus su tecniche di crittografia simmetrica e asimmetrica.
- Analizzare i principali componenti hardware e/o software preposti alla sicurezza informatica
- Approfondire le caratteristiche principali relative alle reti wireless

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Capacità di progettare una rete locale attraverso la definizione delle VLAN, della DMZ, delle politiche di sicurezza attraverso l'uso di firewall

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Saper riconoscere gli strumenti appropriati per la gestione di possibili esigenze o problematiche legate alle comunicazioni sulle reti

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

4 ore di lezione settimanali, per un totale di 132 ore

5) 5.1.- METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

Cooperative Learning; Didattica Laboratoriale; Lezioni frontali e dialogate; Flipped Classroom

5.2.- METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Attività sincrone

- X Video-lezioni con Meet o altra piattaforma
 Audio-lezioni o podcast
 Altro:

Attività asincrone

- X Visoni di filmati, documentari o altre risorse on line
X Invio di dispense o altro materiale
X Compiti da svolgere e consegnare
X Studio autonomo dai libri di testo
X Audio – lezioni registrate
X Materiali vari caricati sul sito <http://infodoc.altervista.org/sistemi-e-reti/>



6) **6.1.- MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA**

Dispense (cartacee e digitali); Libro di testo; materiale vario caricato sul sito di riferimento alla pagina <http://infodoc.altervista.org/sistemi-e-reti/>; video introduttivi o di approfondimento su specifici argomenti; moduli di google; google classroom e gmail

6.2.- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

- X Registro elettronico
- X Google Classroom
- X Google mail
- Google Meet
- X Google Moduli
- Google Documenti
- X You Tube
- Programmi RAI o altri programmi televisivi di supporto alla didattica a distanza.
- Whatsapp o altri sistemi di messaggistica
- Moodle
- X Libri – Eserciziari on line / dispense online
- Zoom o altri sistemi di video-conferenza
- X Materiali vari caricati sul sito <http://infodoc.altervista.org/sistemi-e-reti/>

7) **EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO**

Lezioni e lavori di gruppo mirati alla progettazione di strutture di rete relative a contesti reali: <http://infodoc.altervista.org/maturita-esame-di-stato-temi-risolti-soluzioni-temi-desame/>

8) **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

Prove orali e prove scritte: strutturate (quiz a risposta multipla), semi-strutturate (semplici esercizi), non strutturate (relazioni su argomenti specifici, progetti di rete).

9) **OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI**

Nel complesso la classe ha raggiunto discrete capacità progettuali e di elaborazione delle conoscenze, per un numero ridotto di allievi, appena sufficienti capacità per la maggioranza della classe. Applicazione e impegno discontinuo per buona parte degli allievi hanno reso difficile il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati. In alcuni casi, addirittura, l'alto tasso di assenze e lo scarso impegno nell'attività domestica hanno pregiudicato il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In alcuni casi, specialmente per gli allievi più fragili, la didattica a distanza ha talvolta acuito le condizioni di disagio. Anche l'attività di recupero a distanza ha risentito della sua efficacia.

Torino, 30 maggio 2020

Firma del docente
Laura Oddo, Mario Martone



MATERIA: Sistemi e Reti

DOCENTE: Laura Oddo, Mario Martone

LIBRO DI TESTO: Sistemi e Reti Nuova Ed. Openschool - Lo Russo, Bianchi – Ed. Hoepli

PROGRAMMA SVOLTO

1) PROGRAMMA SVOLTO IN PRESENZA (PRIMA DEL 23 FEBBRAIO 2020)

Architettura TCP/IP	Consolidamento dei requisiti di base necessari per affrontare in modo consapevole lo studio e la gestione delle reti
Virtual Local Area Network	Le Virtual LAN Esercitazioni pratiche tramite Cisco Packet Tracer afferenti alla realizzazione di reti VLAN Il protocollo VTP (802.1Q) e l'Inter-VLAN Routing;
La sicurezza delle reti	Le applicazioni e i sistemi distribuiti (Modello Client-Server) Architettura dei sistemi Web; architetture basate su servizi cloud per dematerializzare infrastrutture interne La sicurezza nei sistemi informativi; Firewall, Proxy, esempi di ACL e DMZ;
Cablaggio strutturato	Cablaggio strutturato
Il livello Applicazione	Il livello delle applicazioni nei modelli ISO/OSI e TCP; IL Web: HTTP e FTP; Email (SMTP; IMAP e POP3), DNS e Telnet;
Tecniche crittografiche per la protezione dei dati	La crittografia simmetrica; La crittografia asimmetrica; Certificati e firma digitale; La sicurezza delle connessioni con SSL/TLS;



2) PROGRAMMA SVOLTO CON LA DIDATTICA A DISTANZA (DOPO IL 23 FEBBRAIO 2020)

La sicurezza delle reti	Approfondimento sulla crittografia Reti private e reti private virtuali (VPN)
Il livello delle applicazioni	<ul style="list-style-type: none">• Il DNS;• Cenni ai livelli Presentazione e Sessione
Wireless e reti mobili	La trasmissione wireless; caratteristiche e classificazione delle reti wireless; La sicurezza delle reti wireless; L'autenticazione; cenni alle architetture wireless
Temi d'Esame	Progettazione di reti

Torino, 30 maggio 2020

I Rappresentanti di classe

BASCHIROTTA Riccardo
MINISTERI Gabriele *

Firma del/i docente/i

Laura Oddo, Mario Martone

** Si dichiara che i Rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti e hanno inviato una mail di approvazione depositata agli Atti della Istituzione scolastica.*



LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: Lingua e Cultura Straniera Inglese
DOCENTE: Anna GRASSO
CLASSE 5^ B INDIRIZZO: INFORMATICA

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Conoscere il lessico e gli argomenti teorici trattati.
- Conoscere le funzioni, le strutture linguistiche e morfosintattiche per poter comprendere testi di carattere tecnologico e poterne riferire in forma orale e scritta.
- Conoscere gli aspetti socio culturali della lingua inglese.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

I risultati conseguiti sono pienamente soddisfacenti per un gruppo di allievi, che ha raggiunto un buon livello di autonomia espressiva e di scioltezza espositiva e ha conseguito nel triennio certificazioni linguistiche Cambridge di alto livello (3 studenti B2, 3 studenti B1). In alcuni casi permangono incertezze che non sempre permettono di esporre agevolmente gli argomenti studiati e creano qualche difficoltà nelle abilità ricettive e produttive orali dovute in parte a lacune nella preparazione di base e in parte alla mancanza di esercizio. Un numero limitato di allievi, nonostante apprezzabile sia stato il loro sforzo, non è riuscito a superare una preparazione puramente mnemonica e nozionistica.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Comprendere le informazioni chiave di testi di livello B2.
- Utilizzare le strutture linguistiche in modo adeguato (rispetto al livello B2).
- Relazionare in forma orale e scritta su argomenti dell'ambito tecnico-professionale dimostrando di avere acquisito un adeguato linguaggio tecnico settoriale.
- Partecipare in modo attivo e personale a dibattiti per affrontare situazioni sociali e di lavoro.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Un cospicuo gruppo di allievi ha raggiunto un buon livello di competenza negli ambiti sopra descritti per quanto riguarda l'espressione linguistica, meno per quanto riguarda la conoscenza dei contenuti della micro lingua a causa di studio superficiale e talvolta carente.

Alcuni hanno sviluppato abilità linguistiche che consentono loro di esprimersi in modo sufficientemente coerente, anche se non sempre corretto.

Un numero limitato di studenti, a causa soprattutto delle modeste capacità a livello linguistico ma fortemente motivati, hanno dimostrato l'attitudine ad un apprendimento mnemonico dei contenuti.



3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Potenziare la competenza comunicativa in modo tale da consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati.
- Utilizzare opportunamente gli strumenti di studio (libri, manuali, appunti).
- Attivare modalità di apprendimento autonomo, individuando le strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.
- Utilizzare la lingua inglese per ampliare le proprie conoscenze.
- Essere in grado di compiere analisi e sintesi

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Il gruppo classe ha partecipato all'attività didattica in modo diversificato: alcuni allievi ricettivi e disponibili al dialogo educativo hanno partecipato con interesse, fornendo un proprio costruttivo contributo ed hanno sviluppato autonomamente queste capacità, rinforzandole. La maggior parte invece sono apparsi meno motivati e alquanto discontinui nell'attenzione o si sono limitati ad una partecipazione più "di ascolto" che di effettivo coinvolgimento. Per questo gruppo di studenti potenzialmente avanzati, le capacità non sono state pienamente esercitate.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

3 ore di lezione settimanali

Primo quadrimestre:

ore 46

Secondo quadrimestre:

ore 18 in presenza (prima di DAD)

ore 23 DAD fino al 15 maggio

ore 10 DAD *presunte* fino alla termine lezioni

Totale

97 ore di lezione *presunte* al termine delle lezioni

5) 5.1.- METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

- Uso continuo della lingua inglese.
- Lezioni frontali
- Verifiche orali continue, consistenti nell'esposizione in lingua degli argomenti trattati, in risposta a domande specifiche.
- Attività ripetute di follow up e feed back.
- "Problem Solving" e discussioni.
- Lavori *task oriented* a coppie o piccoli gruppi.
- Lezioni con Conversatore madrelingua americano.
- Il Professore di informatica ha svolto parte della propria programmazione con metodologia CLIL.

5.2.- METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Attività sincrone

Video-lezioni con Meet o altra piattaforma

Audio-lezioni o podcast

Altro:

Attività asincrone

Visoni di filmati, documentari o altre risorse on line

Invio di dispense o altro materiale

Compiti da svolgere e consegnare

Studio autonomo dai libri di testo

Video – lezioni registrate

Altro:



6) 6.1.- MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

In aggiunta al libro di testo, sezione *Technology* del sito della BBC. Gli argomenti di micro-lingua sono stati scelti secondo criteri di coerenza con la specializzazione individuando gli argomenti più attinenti a quanto svolto dagli allievi nell'area professionalizzante.

I materiali utilizzati sono stati:

- *Working with New Technology*, O'Malley, Pearson
- *Verso Le Prove Nazionali Inglese* Edizione 2019 Computer Based (ELI)
- Fotocopie articoli sezione *Technology* della BBC
- Materiale audio su CD
- Piattaforma di condivisione *Padlet*
- Piattaforma ZANICHELLI per esercitazioni INVALSI Computer Based
- Dizionario Bilingue e Dizionario monolingue *Cambridge* online
- LIM
- Film in DVD

6.2.- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

- X Registro elettronico
- X Google Classroom
- X Google mail
- X Google Meet
- X Google Moduli
- Google Documenti
- You Tube
- Programmi RAI o altri programmi televisivi di supporto alla didattica a distanza.
- Whatsapp o altri sistemi di messaggistica
- Moodle
- X Libri – Eserciziari on line
- Zoom o altri sistemi di video-conferenza
- Altro

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Esercitazioni continue in preparazione alle prove INVALSI.

Ampio colloquio finale tramite Google Meet per esercitare capacità di sintesi e collegamenti multidisciplinari dei nodi tematici individuati dal Consiglio di Classe.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- conoscenze acquisite
- obiettivi formativi effettivamente raggiunti rispetto al punto di partenza
- controllo della forma linguistica nella produzione orale e in quella scritta
- adeguata capacità di elaborazione personale e nella capacità di effettuare collegamenti.
- impegno e partecipazione

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente si ritiene che la classe abbia svolto un percorso formativo *adeguato, sebbene non corrispondente alle effettive capacità di molti a causa di uno studio irregolare e superficiale.*

Alcuni studenti si sono distinti per le buone capacità che, unite alla motivazione e allo studio, hanno consentito loro di raggiungere risultati molto soddisfacenti;

Un ristretto numero di studenti a causa delle lacune pregresse, e certificate difficoltà nelle abilità di studio, hanno raggiunto *obiettivi essenziali*. Per taluni la comunicazione autonoma in lingua straniera non è ancora pienamente raggiunta. Gli studenti con DSA hanno lavorato seguendo quanto concordato nel PdP.

Torino, 30 maggio 2020

Firma del docente
Anna Grasso



MATERIA: Lingua e Civiltà Straniera INGLESE

DOCENTE: Grasso Anna

LIBRO DI TESTO: *Working with New Technology*, O'Malley, Pearson
Verso Le Prove Nazionali Inglese Edizione 2019 Computer Based (ELI)

PROGRAMMA SVOLTO

1. PROGRAMMA SVOLTO IN PRESENZA (PRIMA DEL 23 FEBBRAIO 2020)

Lettura del testo: *Do Androids Dream of Electric Sheep* di Philip K. Dick.
Visione del film *Blade Runner* di Ridley Scott.

Unit 11:

Types of computer (p.158-159);
The computer system (p.160);
Input-output devices (p.161);
Computer storage (internal memory)+ methods of storage (p.162);
How computers evolved (p. 168-169);
The future of computers: quantum Computing (p. 170)

Unit 12:

Systems software (p.174-175);
Programming (p. 176);
Computer Languages (p.177);
Programming languages most in demand (p. 178-179);
The language of programming (p.180);
How the windows OS works (p. 181);
Encryption (p. 182);
Alan Turing's "intelligent Machines" (p. 183); + *FILM The Imitation Game*;
Cloud computing (p.184);

Unit 13:

Where computers are used (p. 188-189).
Types of applications (p. 190) ;
The Spreadsheet (p.192);
Charts and graphs (p. 193);
The database (p. 194)
Database management system (p.195)
Computer graphics (p. 196);
CAD (p. 197);
Computer games (p. 198);
Is Information Technology making us more stupid? (p. 199);
Technology and health (p.200)

Unit 14:

Linking computers (p. 202-203);
How the internet began (p. 204);
Internet services (p.205);
How the internet works (p. 206);
Web addresses (p. 207)
Connecting to the internet (p. 210);
Online dangers (p. 213);
Social and ethical problems of IT (pp. 214-215)
IT and the Law (p.216)



2. PROGRAMMA SVOLTO CON LA DIDATTICA A DISTANZA (DOPO IL 23 FEBBRAIO 2020)

Unit 15:

Web apps (p. 218-219);
The man who invented the web (p. 220);
The web today (p. 222);
E-commerce (p. 226);
Techno Revolution in TV and Cinema (p.229);
Web accessibility (pp. 230-231);
The future of the web (232)

Unit 16:

The fourth Industrial Revolution (pp. 236-237);
Foundations of Industry 4.0 (pp. 238-239);
3D Printing (p. 240);
LI-FI (p. 241);
How Lasers are used (p. 243);
Google's self-driving car (p. 244);
Drone delivery (p. 245);
A landmark for artificial intelligence (p. 246);
Will technology make humans redundant? (p. 247);
The surveillance society – security or control? (p. 248);
Does augmented reality do it better? (p. 250)

Lettura del testo: *The Time Machine* di H.G. Wells. (*facoltativo*)

In merito ai due libri proposti in lettura nel corso dell'anno si precisa che il testo di Philip Dick è stato discusso, commentato e tutta la classe è stata interrogata anche con raffronto alla versione cinematografica vista in presenza. Tutto questo è mancato per il secondo testo di HG Wells *che pertanto è facoltativo*. Gli studenti sceglieranno se ripassarlo e approfondirne alcune tematiche per il colloquio orale in base ai loro interessi e percorso di approfondimento programmato.

Torino, 30 maggio 2020

I Rappresentanti di classe
BASCHIROTTO Riccardo
MINISTERI Gabriele *

Firma del docente
GRASSO Anna

** Si dichiara che i Rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti e hanno inviato una mail di approvazione depositata agli Atti della Istituzione scolastica.*



MATEMATICA

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: GRECO VINCENZO

CLASSE 5^A B INDIRIZZO: INFORMATICA

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Concetto di derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Le principali regole di derivazione e applicazioni allo studio di funzione.
- Concetto di integrale indefinito e definito, le regole di integrazione e la formula del calcolo dell'integrale definito.
- Applicazioni del calcolo integrale
- Definizione di equazione differenziale; integrale generale e soluzioni particolari di equazioni differenziali del 1° e 2° ordine.
- Comprendere il significato dei formalismi matematici introdotti.
- Conoscere gli elementi fondamentali del calcolo delle probabilità

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La maggior parte della classe ha frequentato le lezioni con scarsa partecipazione e interesse. Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da un ristretto gruppo di allievi.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Calcolare la derivata di una funzione e utilizzare le regole di derivazione.
- Ricercare punti stazionari e significato geometrico di derivata.
- Calcolare la derivata parziale di una funzione a due variabili
- Integrare funzioni utilizzando i diversi metodi di integrazione.
- Calcolare aree di superficie di figure piane positive e negative.
- Risolvere equazioni differenziali del 1° e 2° ordine.
- Operare con semplici problemi di calcolo della probabilità;

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Per quanto riguarda gli obiettivi effettivamente conseguiti persistono notevoli differenze fra gli studenti riguardanti soprattutto le competenze matematiche relative ad un utilizzo appropriato di un linguaggio specifico necessario all'elaborazione dei contenuti svolti. Infatti solo pochi studenti riescono a padroneggiare e risolvere problemi utilizzando metodi e strumenti matematici in contesti diversi.



3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica
- Risolvere esercizi e problemi in modo corretto, ordinato nella forma e motivato nei passaggi;
- Saper utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diversi

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Solo alcuni allievi riescono ad applicare, in contesti semplici, le conoscenze acquisite, solo pochi riescono anche in contesti più impegnativi/complessi mentre altri o non riescono o riescono solo se opportunamente guidati.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

3 ore di lezione settimanali, per un totale di cui 58 ore in presenza e 33 in modalità DAD

5) 5.1.- METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

- Lezione partecipata per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrino con conoscenze precedenti, le consolidino e da questa si sviluppino.
- Lezione frontale quando si tratta di concetti, definizioni o tecniche nuove.
- Discussione guidata per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutarne risultati ottenuti.
- Correzione in classe degli esercizi assegnati che hanno creato difficoltà nella maggior parte degli allievi.

5.2.- METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Attività sincrone

- Video-lezioni con Meet e ausilio della lavagna grafica per le spiegazioni e risoluzione di esercizi e problemi
- Audio-lezioni o podcast
- Altro:

Attività asincrone

- Visoni di filmati, documentari o altre risorse on line
- Invio di dispense o altro materiale
- Compiti da svolgere e consegnare
- Studio autonomo dai libri di testo
- Video – lezioni registrate
- Altro: utilizzo della piattaforma Zanichelli sia per percorsi guidati, predisposti dal docente (filmati e materiale), che per esercizi di allenamento e prove di verifiche formative.



6) 6.1.- MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

- Il libro di testo è stato privilegiato in quanto strumento fondamentale ai fini dell'acquisizione di un valido metodo di studio e anche per acquisire il formalismo e il linguaggio adeguato.
- Schede riassuntive e appunti inerenti alcuni argomenti ad integrazione di parti che il libro di testo non approfondisce adeguatamente.
- Riferimenti a siti internet dove poter approfondire gli argomenti svolti.
- Uso della LIM e visione di filmati riguardanti gli argomenti trattati
- Utilizzo della piattaforma Zanichelli sia per percorsi guidati, predisposti dal docente (filmati e materiale) che per esercizi di allenamento e prove di verifiche formative.
- Tutti gli argomenti, di seguito elencati, sono stati sviluppati utilizzando il libro di testo in adozione : Bergamini-Trifone 'Corso base verde di matematica', vol 5 , casa editrice Zanichelli.

6.2.- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

<input checked="" type="checkbox"/>	Registro elettronico
<input checked="" type="checkbox"/>	Google Classroom
<input checked="" type="checkbox"/>	Google mail
<input checked="" type="checkbox"/>	Google Meet
<input checked="" type="checkbox"/>	Google Moduli
<input type="checkbox"/>	Google Documenti
<input checked="" type="checkbox"/>	You Tube
<input type="checkbox"/>	Programmi RAI o altri programmi televisivi di supporto alla didattica a distanza.
<input type="checkbox"/>	Whatsapp o altri sistemi di messaggistica
<input type="checkbox"/>	Moodle
<input checked="" type="checkbox"/>	Libri – Eserciziari on line
<input type="checkbox"/>	Zoom o altri sistemi di video-conferenza
<input checked="" type="checkbox"/>	Altro : utilizzo della piattaforma Zanichelli

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Nel primo quadrimestre si sono svolte in itinere lezioni di recupero e a partire dal mese di gennaio e a febbraio si sono svolte lezioni e esercitazioni di preparazione alla prova Invalsi. Durante la prima fase di didattica a distanza si è cercato di recuperare soprattutto l'ultimo argomento svolto in relazione all'esito che hanno avuto gli scrutini del primo quadrimestre.



8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la formulazione e la valutazione delle verifiche sia scritte che orali sono stati considerati i seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità di rielaborazione individuale delle proposte;
- capacità di gestione dei procedimenti di calcolo;
- ordine logico dell'esposizione.

Nelle prove scritte è stata valutata in particolare:

- la capacità di utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- la capacità di matematizzare semplici situazioni riferite ad ambiti diversi.

Le prove sono state generalmente costituite da una parte in cui veniva principalmente richiesto di applicare procedimenti studiati e da una seconda che richiedesse capacità di elaborazione personale. Nell'assegnazione del punteggio ai singoli esercizi il criterio è tale per cui la sufficienza indica il raggiungimento degli obiettivi cognitivi fondamentali.

La valutazione dell'elaborato varia da un voto minimo di 2 (assegnato ad un compito consegnato in bianco) a un voto massimo corrispondente a 10.

Nelle prove orali si è valutato in particolare:

- la conoscenza e l'uso di un linguaggio appropriato;
- la capacità di ragionamento coerente e argomentato.

Nella valutazione finale si è tenuto conto di altri elementi come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, l'impegno e la volontà con cui sono perseguiti gli obiettivi proposti. Sono stati elementi di valutazione complessiva, oltre le verifiche in classe, anche la puntualità nello svolgere dei lavori a casa, il contributo attivo alla lezione, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe ha indicato il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La maggior parte degli allievi li conosco dall'inizio della classe seconda poi durante il corso degli anni si sono aggiunti dei nuovi allievi. Dall'inizio della classe terza ho cercato di recuperare le conoscenze di base per poter proseguire nella comprensione del programma del terzo anno. Nonostante tutti gli sforzi fatti, la classe ha partecipato all'attività didattica proposta con scarso impegno ed interesse discontinuo, infatti, mentre una parte degli studenti ha sempre seguito le lezioni con serietà e partecipazione cercando di recuperare le conoscenze pregresse, altri hanno manifestato un atteggiamento insofferente e una scarsa voglia di recuperare le lacune. Nel primo periodo di quest'anno, approfittando del ripasso iniziale, ho cercato di rivedere e chiarire alcuni concetti che potevano essere utili per affrontare il nuovo programma ed in vista della prova di esame, mostrando nei loro confronti una certa disponibilità e venendo loro incontro riguardo ad interrogazioni e compiti, per far in modo che non iniziassero subito con valutazioni non del tutto positive, tali da costituire demotivazione allo studio della disciplina. Tutto questo, però, non ha prodotto i risultati sperati in quanto solo pochi alunni, hanno seguito e partecipato con interesse all'attività didattica, mentre la maggioranza ha subito passivamente, limitandosi ad un impegno saltuario e superficiale e avendo come unico fine quello di raggiungere gli obiettivi minimi richiesti. Un tale atteggiamento non solo ha sfavorito gli alunni con le capacità più modeste e quelli con una



preparazione dalle basi meno solide, ma non ha permesso neppure agli allievi, in possesso di buone potenzialità, di sfruttarle appieno.

I rapporti con l'insegnante non sempre sono stati cordiali ed ispirati dalla fiducia reciproca. La classe molto spesso si è dimostrata scorretta dal punto di vista disciplinare. Alcune volte lo svolgimento delle lezioni è risultato faticoso e pesante con molti allievi, particolarmente deboli nella preparazione di base e poco interessati alla disciplina, che in alcuni momenti della lezione si disinteressavano e cercavano di disturbare e distrarre i loro compagni. In altri momenti venivano richiamati perché oltre che non seguivano, continuamente si distraevano utilizzando il cellulare. Altri, soprattutto alle prime ore di lunedì, dormivano e nonostante i ripetuti inviti non mostravano il minimo interesse a seguire la lezione. Solo pochi allievi hanno sempre rispettato le consegne del docente con riguardo all'esecuzione dei compiti assegnati per casa e al rispetto dei tempi nelle verifiche programmate. L'impegno dimostrato nello studio soprattutto in quest'ultimo anno è stato molto scarso per la maggior parte di loro: pochi hanno tenuto il passo con lo sviluppo del programma, altri hanno studiato in modo discontinuo e solo in previsione delle prove sperando in un buon esito. Questo atteggiamento è continuato anche durante la fase di attività di didattica a distanza. Le lezioni in diretta sono state seguite da pochi allievi interessati; gli stessi che consegnavano nei tempi stabiliti le prove formative di esercitazione e che studiavano i materiali loro assegnati per il ripasso e il recupero. I livelli di capacità sono vari e i risultati nel profitto lo evidenziano; alcuni alunni, sin dal biennio hanno dimostrato interesse per le discipline scientifiche e anche per la matematica evidenziando di possedere buone capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale. Altri invece non hanno dimostrato nessun interesse per la matematica, evidenziando, per tutti gli anni di studio, difficoltà e problemi nel seguire le lezioni e nel riuscire a colmare le lacune che di anno in anno si trascinavano. Il profitto risulta mediamente sufficiente per pochi allievi, buono per solo due allievi; una buona parte della classe, probabilmente per lo scarso impegno nello studio e per le ragioni dette sopra hanno conseguito un profitto insufficiente e non adeguato ad una classe quinta.

Torino, 30 maggio 2020

Firma del docente
GRECO VINCENZO



MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: GRECO VINCENZO

LIBRO DI TESTO: Bergamini -Trifone “Corso base verde di matematica”, vol. 5 Zanichelli Editore

PROGRAMMA SVOLTO CLASSE 5B

PROGRAMMA SVOLTO IN PRESENZA (PRIMA DEL 23 FEBBRAIO 2020)

Modulo 1. RIPASSO ULTIMI ARGOMENTI DELLO SCORSO ANNO SCOLASTICO

- Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Retta tangente al grafico di una funzione.
- Le derivate fondamentali e i suoi teoremi di calcolo: funzione costante, funzione potenza, funzione esponenziale e logaritmica con base e, funzione seno e coseno, prodotto e quoziente di funzioni.
- La derivata di funzione composta e di ordine superiore al primo.
- Applicazione delle derivate alla fisica e allo studio di una funzione
- Definizione di differenziale di una funzione e relativo calcolo
- Problemi che si risolvono applicando il differenziale
- Le funzioni a due variabili e le derivate parziali

Modulo 2. INTEGRALE INDEFINITO

- Concetto di primitiva di una funzione e di integrale indefinito.
- Le proprietà dell'integrale indefinito e gli integrali indefiniti immediati di funzioni elementari (x^2 ; $1/x$; $\sin x$; $\cos x$; e^x $\ln x$).
- Integrali di funzioni la cui primitiva è una funzione composta.
- Integrazione per parti.
- Integrazione con il metodo di sostituzione.
- Integrazione di funzioni razionali fratte nei seguenti casi: il numeratore è la derivata del denominatore;

Modulo 3. INTEGRALE DEFINITO

- Concetto di integrale definito e le sue proprietà.
- Calcolo dell'integrale definito e le sue applicazioni per la determinazione di aree di superfici piane positive e negative
- Teorema della media e calcolo del valor medio di una funzione.
- Calcolo del volume dei solidi di rotazione e della lunghezza di una curva
- Applicazione degli integrali definiti alla fisica. Posizione, velocità e accelerazione, lavoro di una forza e quantità di carica.

Modulo 4. EQUAZIONI DIFFERENZIALI DEL PRIMO ORDINE

- Definizione di equazione differenziale e significato di integrale di un'equazione differenziale.
- Equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y'=f(x)$;
- Equazioni differenziali a variabili separabili.

PROGRAMMA SVOLTO CON LA DIDATTICA A DISTANZA (DOPO IL 23 FEBBRAIO 2020)



Modulo 4. EQUAZIONI DIFFERENZIALI DEL PRIMO ORDINE

- Definizione di equazione differenziale e significato di integrale di un'equazione differenziale.
- Equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y'=f(x)$;
- Problema di Cauchy per la ricerca dell'integrale particolare
- Equazioni differenziali a variabili separabili.
- Equazioni differenziali lineari omogenee e complete

Modulo 5. EQUAZIONI DIFFERENZIALI DEL SECONDO ORDINE

- Equazioni differenziali del secondo ordine del tipo $y''=f(x)$
- Equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti omogenee con delta maggiore, uguale e minore di zero
- Problema di Cauchy per le equazioni differenziali del secondo ordine

MODULO 6. CENNI DI CALCOLO DELLE PROBABILITA'

- Definizione di probabilità: concezione classica, concezione frequentista e legge dei grandi numeri, concezione soggettiva.
- Assiomi e proprietà: probabilità dell'evento complementare, probabilità dell'unione di eventi compatibili o incompatibili.
- Probabilità condizionata di eventi dipendenti ed indipendenti.

Nota : *I primi argomenti del modulo quattro sono stati trattati in classe prima del 23 febbraio e poi sono stati ripresi con la fase della didattica a distanza*

Torino, 30 maggio 2020

I Rappresentanti di classe

BASCHIROTTO Riccardo
MINISTERI Gabriele *

Firma del docente

GRECO VINCENZO

** Si dichiara che i Rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti e hanno inviato una mail di approvazione depositata agli Atti della Istituzione scolastica.*



SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: Scienze motorie sportive

DOCENTE: Maurizio Pasqualini

CLASSE 5[^] **B** **INDIRIZZO:** IT

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

- 1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI
- 2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI
- 3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

4) **TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:**
_____ ore di lezione settimanali, per un totale di _____ ore

5) **5.1.- METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA**

5.2.- METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Attività sincrone

Video-lezioni con Meet o altra piattaforma

Audio-lezioni o podcast

Altro:

Attività asincrone

Visoni di filmati, documentari o altre risorse on line

Invio di dispense o altro materiale

Compiti da svolgere e consegnare

Studio autonomo dai libri di testo

Video – lezioni registrate

Altro:

6) **6.1.- MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA**

Materiale scolastico presente in palestra

6.2.- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Registro elettronico

Google Classroom

Google mail

Google Meet

Google Moduli

Google Documenti

You Tube

Programmi RAI o altri programmi televisivi di supporto alla didattica a distanza.

Whatsapp o altri sistemi di messaggistica

Moodle

Libri – Eserciziari on line

Zoom o altri sistemi di video-conferenza

Altro



7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Educazione alla salute

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Svolto un test a risposte multiple: Parte degli allievi non hanno dato possibilità di valutare, in generale buona

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Considerando le difficoltà per lo svolgimento della materia a carattere pratico sotto forma teorica, una buona parte degli allievi ha dimostrato di aver acquisito discrete conoscenze riguardo l'educazione alla salute, che è stato l'argomento svolto nelle sue varie implicazione dal 23 febbraio.

Torino, 30 maggio 2020

Firma del docente
Maurizio Pasqualini



MATERIA: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

DOCENTE: PASQUALINI MAURIZIO

LIBRO DI TESTO:

PROGRAMMA SVOLTO

1. **PROGRAMMA SVOLTO IN PRESENZA (PRIMA DEL 23 FEBBRAIO 2020)**
7 lezioni frontali in palestra (tot 14 ore)
Sport di squadra: pallamano 2, volley 1
Attività individuali: salto in lungo, resistenza alla velocità (con prove di valutazione)

2. **PROGRAMMA SVOLTO CON LA DIDATTICA A DISTANZA (DOPO IL 23 FEBBRAIO 2020)**
 - Acrosport con relazione valutata
 - Alimentazione dello sportivo
 - Principi dell'allenamento
 - Addominali e Core Stability
 - Mantenimento del fitness in quarantena

Torino, 30 maggio 2020

I Rappresentanti di classe
BASCHIROTTO Riccardo
MINISTERI Gabriele *

Firma del docente
Pasqualini Maurizio

** Si dichiara che i Rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti e hanno inviato una mail di approvazione depositata agli Atti della Istituzione scolastica.*



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA: IRC

DOCENTE: Alessia Borrelli

CLASSE 5^B INDIRIZZO: Informatico

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica si sono prefissati i seguenti obiettivi:

- confrontarsi con gli interrogativi riguardanti il senso della vita;
- riconoscere il ruolo della Chiesa e la solidarietà in un mondo globalizzato.

L'atteggiamento generalmente positivo ha facilitato il gruppo nel confronto sugli interrogativi riguardanti il senso della vita, riconoscendo il ruolo della Chiesa – a volte anche in maniera critica – e l'importanza della solidarietà.

Certamente il dibattito in presenza - che è sempre stato vivace – e poi la discussione scritta (se pur con una partecipazione meno assidua) – cogliendo spunti da testi o altra documentazione - attraverso i temi presentati su Classroom, hanno consentito di raggiungere gli obiettivi in programma.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Obiettivi individuati nella programmazione:

- saper analizzare i problemi emergenti dalla convivenza tra persone, culture e religioni;
- confrontare idee e azioni per costruire il proprio progetto di vita.

In generale, la classe ha dimostrato di saper stimare i valori della solidarietà, del rispetto di sé e degli altri, della pace, del bene comune.

3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica ci si è proposti di favorire lo sviluppo delle seguenti capacità:

- comprendere la situazione sociale e religiosa del mondo contemporaneo;
- elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà;
- interpretare la presenza della religione nella società contemporanea, in un contesto di pluralismo religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo.

La classe, attraverso il dialogo educativo in presenza e il commento scritto su Classroom nel periodo di DAD, ha dimostrato, attraverso collegamenti interdisciplinari e giudizi personali, di saper sostenere un dialogo costruttivo sui temi della verità, della giustizia, della solidarietà.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

1 ora di lezione settimanale, per un totale di 19 ore fino al 21 febbraio 2020 (in presenza).



5) 5.1.- METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

Le lezioni si sono svolte privilegiando la partecipazione attiva della classe, partendo dalla discussione del quotidiano, suscitando domande, favorendo il dibattito e lo sviluppo della capacità da parte degli studenti di elaborare propri giudizi critici.

5.2.- METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

Attività sincrone

- Video-lezioni con Meet o altra piattaforma
- Audio-lezioni o podcast
- Altro:

Attività asincrone

- X Visioni di filmati, documentari o altre risorse on line
- X Invio di dispense o altro materiale
- X Compiti da svolgere e consegnare
- Studio autonomo dai libri di testo
- Video – lezioni registrate
- Altro:

6) 6.1.- MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN PRESENZA

6.2.- AMBIENTI DI APPRENDIMENTO UTILIZZATI PER LA DIDATTICA A DISTANZA

- X Registro elettronico
- X Google Classroom
- X Google mail
- Google Meet
- Google Moduli
- Google Documenti
- X You Tube
- Programmi RAI o altri programmi televisivi di supporto alla didattica a distanza.
- Whatsapp o altri sistemi di messaggistica
- Moodle
- Libri – Eserciziari on line
- Zoom o altri sistemi di video-conferenza
- Altro

7) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha tenuto conto dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione degli studenti, dimostrati sia nel dialogo educativo in presenza, sia nella DAD sulla piattaforma utilizzata.

8) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La discussione attiva e la capacità di rielaborazione personale – per alcuni studenti più efficace - hanno permesso di raggiungere in generale risultati discreti.

Torino, 30 maggio 2020

Firma del docente
Alessia Borrelli



MATERIA: IRC

DOCENTE: Alessia Borrelli

LIBRO DI TESTO: Luigi Solinas, "Tutti i colori della vita", volume unico, ed. SEI, Torino, 2014

PROGRAMMA SVOLTO

1. PROGRAMMA SVOLTO IN PRESENZA (PRIMA DEL 23 FEBBRAIO 2020)

- **Le grandi religioni del mondo:**

confronto della proposta del Cristianesimo con le convinzioni religiose e le opinioni elaborate dall'uomo nel corso della storia per rispondere agli interrogativi riguardanti le domande di senso dell'uomo

Induismo

Buddhismo

- **Religioni a confronto**

Approfondimenti:

il Sermig

il Servizio Civile

2. PROGRAMMA SVOLTO CON LA DIDATTICA A DISTANZA (DOPO IL 23 FEBBRAIO 2020)

Il dialogo interreligioso

Le preghiere dei popoli

Crede o non credere?

Una religione vale l'altra?

- **Un mondo giusto:**

La ricerca della verità

Torino, 30 maggio 2020

I Rappresentanti di classe
BASCHIROTTO Riccardo
MINISTERI Gabriele *

Firma del docente
Borrelli Alessia

** Si dichiara che i Rappresentanti di classe hanno preso visione dei programmi svolti e hanno inviato una mail di approvazione depositata agli Atti della Istituzione scolastica.*

1. ARTICOLO

Così il 5G trasformerà le nostre vite

Dalla guida autonoma ai chirurghi a distanza: le applicazioni del super Web innoveranno abitudini e costumi

DOMANDE E RISPOSTE

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

La tecnologia 5G è la nuova generazione per le telecomunicazioni mobili che cambierà le nostre vite. Però può essere usata anche per spiare o lanciare attacchi digitali.

1. Cosa significa 5G?
Il termine sta per «fifth generation», e descrive il nuovo standard per le telecomunicazioni, che sarà molto più veloce e potente dell'attuale 4G.

2. Come funziona?
La 5G utilizza una banda wireless a frequenza più alta, chiamata millimeter wave, che consente di trasferire più dati, più rapidamente. Il segnale delle millimeter wave però viaggia a distanza minore di quello utilizzato oggi. Questo significa che per attivare il nuovo sistema bisogna rinnovare le infrastrutture, installando anche nelle città un numero maggiore e più ravvicinato di antenne più piccole.

3. Quanto più veloce sarà la 5G?
Le stime variano. Secondo la compagnia americana Verizon, sarà 200 volte più rapida della tecnologia 4G. Altri sono più prudenti, e prevedono una velocità superiore di dieci o tre volte. La International Telecommunication Union ha stabilito che il sistema dovrà avere la capacità di trasmettere 20 gigabyte al secondo.

4. Quali saranno i vantaggi tecnici?
Principalmente tre: più velocità, minore latenza, e la capacità di collegare molti più apparecchi nello stesso tempo. La maggiore rapidità consentirà di trasmettere più dati, più in fretta. La minore latenza aumenterà l'affidabilità. La possibilità di connettere simultaneamente un numero maggiore di strumenti permetterà di sviluppare funzioni come l'Internet of Things, che

consentirà a tutte le apparecchiature di una casa di parlarsi.

5. A cosa serviranno questi vantaggi?

Le potenziali applicazioni rivoluzionarie della tecnologia 5G sono molte. La più ovvia sta nella velocità e nella quantità di dati che potremo

trasmettere. Lo sviluppo delle auto autonome senza guidatore verrà accelerato, così come la realtà virtuale e aumentata, i giochi in streaming, le telecamere per la sicurezza, il riconoscimento facciale. I medici potranno fare interventi e riabilitazione a distanza in VR, i genitori

interagire con i figli nelle incubatrici. Nelle fabbriche migliorerà la gestione dei robot, e nelle strade, nei porti e negli aeroporti il traffico. La connessione non sarà più limitata a smartphone, tablet o computer, ma tutte le apparecchiature nelle nostre case si parleranno. Le smart cities

diventeranno realtà, mentre anche allo stadio vivremo esperienze in tempo reale ora impensabili.

6. Quali saranno i vantaggi economici?
Secondo Ronan Dunne, Executive Vice President di Verizon Wireless, entro il 2035 5G aggiungerà 12,3 trilioni

di dollari e 22 milioni di posti di lavoro all'economia mondiale.

7. Quando entrerà in funzione 5G?
I primi esperimenti sono già in corso, ad esempio a New York, ma il sistema diventerà attivo nel 2020. —

cammati - LA STAMPA

Radiografia della Rete del futuro



1 miliardo di dispositivi
Saranno connessi al 5G entro il 2023

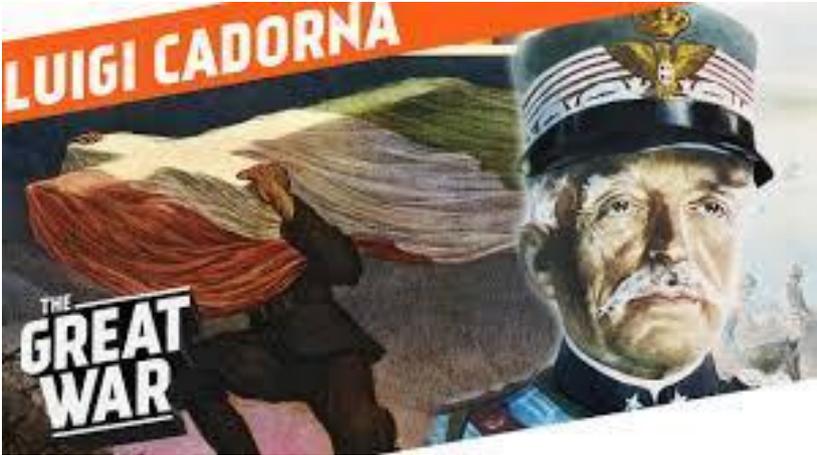
COSA POSSIAMO FARE CON IL WEB ULTRAVELOCE

- IN CASA**
 - Non servirà più una connessione fissa
 - Realtà virtuale
- IN CITTÀ**
 - Sensori per i livelli di inquinamento
 - Sensori ai semafori
- IN AUTO**
 - Auto a guida autonoma
- IN FABBRICA**
 - Processi automatizzati (es. trasporto merci)
- IN UFFICIO**
 - Non occorrerà più una rete interna
 - Nuova organizzazione del lavoro
- IN OSPEDALE**
 - Interventi chirurgici a distanza
- AMBIENTE**
 - Livelli dell'acqua controllati in tempo reale
 - Smart agriculture
- SICUREZZA**
 - Reti inviolabili per le forze dell'ordine

Il 5G deve essere flessibile e scalabile. Si appoggia perciò a tecnologie diverse: dal Wi-Fi alle reti cellulari, fino alle «millimeter waves»

Fonti: 5g.co.uk, Ericsson, Commissione Europea

2. IMMAGINE

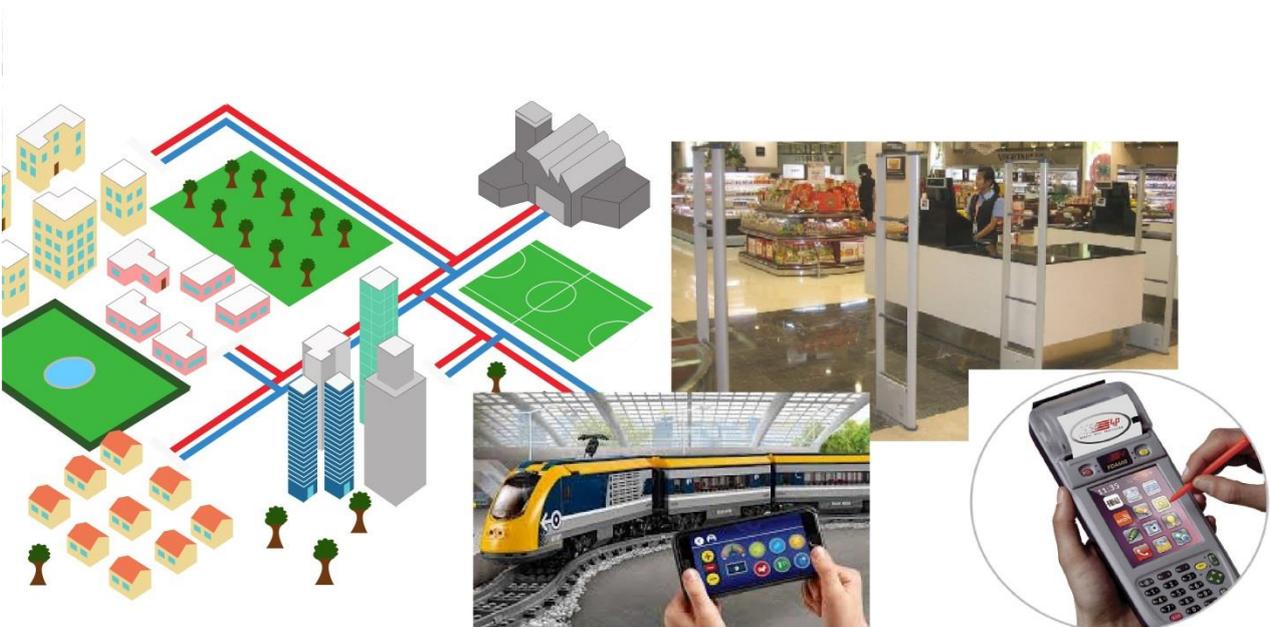




shutterstock.com • 502896985



PROGETTARE UNA RETE: COLLEGAMENTI TRA SEDI E DISPOSITIVI WIRELESS



3. PERCORSO DI LAVORO WEBQUEST

Sulle loro tracce

Dal bastimento a Ellis Island

Autore: Classe 5 B Anno: 2019		Ambito: Storia
INTRODUZIONE	<p>La grande migrazione degli italiani tra fine '800 e inizi '900 ha segnato la vita di molte persone e di molte famiglie, separate, disperse, ritrovate. Per molti di loro emigrare ha significato cambiare vita in meglio dal punto di vista materiale, ma la perdita delle proprie radici; per altri la rovina o la delinquenza.</p> <p>Con questa ricerca, mettiti sulle tracce di qualche tuo antenato o antenata, partita per l'America in quel periodo e scopri come è andata. Se donna, se, quando e con chi si è sposata; se maschio se ha partecipato alla I guerra mondiale. E' un lavoro da detective, che ti porterà a scoperte interessanti, segui i nomi di famiglia ricorrenti e scoprirai di aver avuto dei tuoi omonimi, dalle loro foto vedrai le somiglianze con te e con la tua famiglia.</p> <p>Se non rintracci un antenato, scegli tra gli italiani arrivati a Ellis Island uno/una che ti colpisce e ricostruisci le sue tappe di migrante in terra straniera.</p> <p>In fine prova a immedesimarti nella persona di cui hai ricostruito la storia, immagina i suoi sentimenti, i suoi ricordi, i suoi sogni e desideri, le sue paure e scrivile in una breve lettera ai familiari rimasti in Italia.</p>	
COMPITO	Alla fine dovrai presentare alla classe la tua ricerca in un PPT in cui siano ben visibili i documenti che hai trovato relativi al tuo antenato e leggere la lettera che hai scritto.	
PROCEDIMENTO	Il tuo è un lavoro individuale, parti dai siti consigliati dal docente, poi prepara una lista di domande che sorgono dagli indizi trovati e ricostruisci dai documenti la storia della persona che ti interessa. Per ultima scrivi la lettera.	
RISORSE	https://www.libertyellisfoundation.org/passenger http://www.ancestry.com Interviste ai membri più anziani della propria famiglia.	
VALUTAZIONE	La valutazione riguarderà: <ul style="list-style-type: none">- La capacità di porsi domande e investigare, navigando sui siti indicati, alla ricerca di tracce e storie del familiare o della persona da ritrovare;- L'utilizzo e l'interpretazione dei documenti- L'elaborazione grafica e l'impaginazione della video presentazione. La coerenza, la chiarezza e la sintesi dell'esposizione- La verosimiglianza della lettera	
CONCLUSIONE	In conclusione, questo lavoro deve servire a mettersi nei panni di chi era (è) costretto a emigrare.	
RINGRAZIAMENTI	Scrivere la lista delle fonti usate nel webquest, che siano immagini, testi o suoni, indicando i link alla fonte originale. Esprimere i ringraziamenti a chi ha fornito tali risorse o qualsiasi altro tipo di aiuto.	

4. TESTO LETTERARIO

Mafarka

“Io ho fede nella tua potenza, fratello!”. “Abbi fede, piuttosto, nella tua, e obbedisci soltanto alla tua anima che arde dal desiderio di domare il tuo destino! Sii il figlio devoto della tua ambizione. È lì, nei tuoi occhi, l'idea unica che sempre fiammeggia quando tutto dorme nella tua anima! Io la vedo! Si chiama Dominazione!” (Marinetti, “Mafarka”, p. 20).

Il magnifico Mafarka-el-Bar, re di Tell-el-kibir, da qualche parte in Africa del Nord, festeggia – nelle prime battute – la sua vittoria: diecimila prigionieri negri, seimila uomini e quattromila donne; e poi un ricco bottino. È disinvolto e robusto, ha un corpo “troppo compatto, troppo vivo e quasi frenetico sotto una peluria fulva e una pelle chiazzata (...) sembra dipinto coi colori della fortuna e della vittoria”. Pettorali ampi, bicipiti come di quercia, “inquietante” la muscolatura delle gambe (p. 10). Il volto è franco, le mascelle quadrate, i muscoli di catapulta (p. 19); lo sguardo tenace, gli occhi d'un bel nero dorato di liquirizia. Tutto rivela in lui un possesso sereno delle proprie forze: “la chiarezza sonora dei comandi, l'audacia disinvolta dei passi, la varietà elegante e la sicurezza dei gesti” (p. 82). Lui si sente l'archetipo del maschio arabo. Adorato dal popolo e dai soldati, ama la guerra – come i suoi sudditi – e odia i nani. Non ha paura se i nemici sono infinitamente più numerosi dei suoi uomini, e se stanno tornando non è un problema. Il Sole è con lui.

“Un gran soffio di felicità gonfiava i polmoni a Mafarka, mentre egli andava contando le legioni dei suoi soldati, ancora polverosi e fumanti, dopo la battaglia, ma tutti allineati, alto e diritto il cuore come le loro lance che fiammeggiavano al sole” (p. 23). Peccato che i soldati preferiscano spassarsela con le prigioniere, nel cuore della battaglia; e che a lui non rimanga che sfidarli e provarli tutti. Più tardi, travestito da mendicante, si infila nell'esercito nemico e racconta la sua storia, per incantarli. La storia di Mafarka. Commerciante famoso e apprezzato e invidiato, dopo aver mangiato – per errore – lo zeb di un cavallo, spacciato per pesce speziato, e aver fottuto venti domestiche, egli ha un sesso interminabile, lungo undici metri, che deve arrotolare; può navigarci in mare, servendosene come d'un albero maestro; grazie a quell'enorme zeb, si impadronisce del potere, rovesciando – in tutti i sensi – il vecchio Re. Non è che il principio di un romanzo d'avventura, maschio e delirante, straripante di testosterone e di prepotenza, che va alternando a dure mischie belliche altrettanto dure mischie amorose; fino a un impressionante manifesto di poetica Futurista.

Semplicemente, il libro più maschio della storia della letteratura italiana: inarrivabile, nella sua “lussuria egoista e rapace”, accompagnata da un fiero distacco dalla “schiavitù della vulva”: è inutile che le donne si offrano a Mafarka, a dispetto delle tentazioni...

“Io vi voglio tutte, o figlie succose della mia vittoria! Vergini dagli occhi di messe felice! Vergini dagli occhi di battaglia vinta!... Premio del sangue sparso!... Dono magnifico della mia diletta città!” (p. 95)

ALLEGATO D – Testi di letteratura scelti per il colloquio

1)

Da Genio e follia di Cesare Lombroso

È verissimo, d'altronde, che nulla somiglia più ad un matto, sotto l'accesso, quanto un uomo di genio, che mediti e plasmi i suoi concetti. – a Quest'ultimo ti si mostra, per adoperare le parole di Reveillé Parise, col polso piccolo, con tratto, colla pelle pallida, fredda, la testa calda, bollente, gli occhi lucidi, iniettati, stravolti. Finito il tempo di comporre, spesso l'autore medesimo non comprende più quanto poco prima dettava.

2)

Da I quaderni di Serafino Gubbio operatore di Luigi Pirandello

Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che una mano che gira una manovella.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.

3)

Da Il piacere di Gabriele d'Annunzio

[...] L'educazione d'Andrea era dunque, per così dire, viva, cioè fatta non tanto su i libri quanto in conspetto delle realtà umane. Lo spirito di lui non era soltanto corrotto dall'alta cultura ma anche dall'esperimento; e in lui la curiosità diveniva più acuta come più si allargava la conoscenza. Fin dal principio egli fu prodigo di sé; poiché la grande forza sensitiva, ond'egli era dotato, non si stancava mai di fornire tesori alle sue prodigalità. Ma l'espansion di quella sua forza era la distruzione in lui di un'altra forza, della forza morale che il padre stesso non aveva ritegno a deprimere. Ed egli non si accorgeva che la sua vita era la riduzione progressiva delle sue facoltà, delle sue speranze, del suo piacere, quasi una progressiva rinunzia; e che il circolo gli si restringeva sempre più d'intorno, inesorabilmente sebbene con lentezza.

[...]Anche, il padre ammoniva: «Bisogna conservare ad ogni costo intiera la libertà, fin nell'ebrezza. La regola dell'uomo d'intelletto, eccola: – Habere, non haberi.»

Ma queste massime volontarie, che per l'ambiguità loro potevano anche essere interpretate come alti criterii morali, cadevano appunto in una natura involontaria, in un uomo, cioè, la cui potenza volitiva era debolissima.

Un altro seme paterno aveva perfidamente fruttificato nell'animo di Andrea: il seme del sofisma. «Il sofisma» diceva quell'incauto educatore «è in fondo ad ogni piacere e ad ogni dolore umano. Acuire e moltiplicare i sofismi equivale dunque ad acuire e moltiplicare il proprio piacere o il proprio dolore. Forse, la scienza della vita sta nell'oscurare la verità.

4)

Da La bufera e altro, La primavera Hitleriana di Eugenio Montale

[...]

Da poco sul corso è passato a volo un messo infernale
tra un alalà di scherani, un golfo mistico acceso
e pavesato di croci a uncino l'ha preso e inghiottito,
si sono chiuse le vetrine, povere
e inoffensive benché armate anch'esse
di cannoni e giocattoli di guerra,
ha sprangato il beccaio che infiorava
di bacche il muso dei capretti uccisi,
la sagra dei miti carnefici che ancora ignorano il sangue
s'è tramutata in un sozzo trescone d'ali schiantate,
di larve sulle golene, e l'acqua séguita a rodere
le sponde e più nessuno è incolpevole.

5)

Da Ossi di seppia, Non chiederci la parola di Eugenio Montale

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato
l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco
lo dichiari e risplenda come un croco
perduto in mezzo a un polveroso prato.
Ah l'uomo che se ne va sicuro,
agli altri ed a se stesso amico,
e l'ombra sua non cura che la canicola
stampi sopra uno scalcinato muro!
Non domandarci la formula che mondi possa aprirti,
sì qualche storta sillaba e secca come un ramo.
Codesto solo oggi possiamo dirti:
ciò che non siamo, ciò che non vogliamo.

6)

Da La coscienza di Zeno, L'ultima sigaretta

Ma allora io non sapevo se amavo o odiavo la sigaretta e il suo sapore e lo stato in cui la nicotina mi metteva. Quando seppi di odiare tutto ciò fu peggio. E lo seppi a vent'anni circa. Allora soffersi per qualche settimana di un violento male di gola accompagnato da febbre. Il dottore prescrisse il letto e l'assoluta astensione dal fumo. Ricordo questa parola assoluta! Mi ferì e la febbre la colorì: Un vuoto grande e niente per resistere all'enorme pressione che subito si produce attorno ad un vuoto. Quando il dottore mi lasciò, mio padre (mia madre era morta da molti anni) con tanto di sigaro in bocca restò ancora per qualche tempo a farmi compagnia. Andandosene, dopo di aver passata dolcemente la sua mano sulla mia fronte scottante, mi disse: – Non fumare, veh! Mi colse un'inquietudine enorme. Pensai: «Giacché mi fa male non fumerò mai più, ma prima voglio farlo per l'ultima volta». Accesi una sigaretta e mi sentii subito liberato dall'inquietudine ad onta che la febbre forse aumentasse e che ad ogni tirata sentissi alle tonsille un bruciore come se fossero state toccate da un tizzone ardente. Finii tutta la sigaretta con l'accuratezza con cui si compie un voto. E, sempre soffrendo orribilmente, ne fumai molte altre durante la malattia. Mio padre andava e veniva col suo sigaro in bocca dicendomi: – Bravo! Ancora qualche giorno di astensione dal fumo e sei guarito! Bastava questa frase per farmi desiderare ch'egli se ne andasse presto, presto, per permettermi di correre alla mia sigaretta

7)

Da La metamorfosi di Franz Kafka

“Signor Samsa!” disse il procuratore, alzando la voce. “Che succede dunque? Si barriera nella stanza, risponde soltanto con dei sì e dei no, procura ai suoi genitori grosse, inutili preoccupazioni e trascura, sia detto di sfuggita, i suoi doveri professionali in maniera veramente inaudita. Le parlo in nome dei suoi genitori e del suo principale, la prego formalmente di rispondere subito e chiaro. Sono molto, molto stupito. Credevo di conoscerla come un uomo tranquillo, ragionevole, e ora sembra improvvisamente che lei abbia intenzione di mettersi a fare lo stravagante. Il principale, stamattina, ha accennato a una spiegazione per la sua assenza, a un certo incasso consegnatole poco tempo fa, ma io ho dato la mia parola d’onore che tra i due fatti non c’è alcun rapporto. Però la sua ostinazione incomprensibile mi ha fatto passare la voglia di intercedere ancora per lei. Immagino saprà che la sua posizione non è molto solida. Avevo intenzione di raccontarle ogni cosa a quattr’occhi, ma poiché lei mi fa perdere tempo inutilmente, non capisco perché non debbano essere informati anche i suoi genitori. Il suo lavoro, in questi ultimi tempi, ha lasciato molto a desiderare. La stagione non è favorevole, d’accordo, ai grossi affari; ma non esiste una stagione in cui non se ne combina nessuno, signor Samsa, non deve esistere”.

“Signor procuratore!” gridò Gregorio fuori di sé, dimenticando, per l’agitazione, tutto il resto. “Apro immediatamente. Un leggero malessere, un po’ di vertigine, mi hanno impedito di alzarmi. Sono ancora a letto, ma sarò subito a posto. Mi alzo subito. Un momento di pazienza! Non sto ancora come speravo, ma va già meglio. Chi si aspettava una cosa simile, così all’improvviso? Ieri sera stavo benissimo, i miei genitori lo sanno; o, per essere precisi, proprio ieri sera sentii qualcosina. Mi si doveva vedere in viso. Perché non ho avvertito la ditta? Uno spera sempre che il malessere passi, senza bisogno di restare a casa. Signor procuratore! Abbia riguardo per i miei genitori. Tutti i rimproveri che lei mi ha fatto sono infondati: nessuno ne ha mai fatto parola con me.

8)

Da Lettera al padre di Franz Kafka

Questo fu soltanto un piccolo inizio, ma questa sensazione di nullità che spesso mi domina (sensazione da altri punti di vista anche nobile e feconda) deriva abbondantemente dalla tua influenza. Io avrei avuto bisogno di un po' d'incoraggiamento, un po' di gentilezza, di qualcuno che mi lasciasse un po' aperta la mia strada: invece me la sbarrasti, sicuramente con le migliori intenzioni, quelle di farmene imboccare un'altra. Ma io non ne ero capace. Mi incoraggiavi, ad esempio, quando ero bravo a fare il saluto militare e a marciare, ma io non ero un futuro soldato; oppure mi incoraggiavi quando mangiavo d'appetito o addirittura ci bevevo su anche una birra, quando ripetevo canti dal significato a me oscuro o scimmiettavo i tuoi modi di dire preferiti, ma niente di tutto ciò rientrava nel mio futuro. Ed è significativo che ancor oggi tu mi incoraggi davvero solo quando tu stesso sei mosso a compassione, quando si tratta del tuo orgoglio, che ho ferito (ad esempio con le mie intenzioni matrimoniali) o che viene ferito in me (quando ad esempio Pepa mi insulta). Allora mi si incoraggia, mi si rammenta il mio valore, si accenna ai buoni partiti che potrei trovare, e Pepa riceve una condanna senza appello. Ma a prescindere dal fatto che alla mia età sono ormai quasi completamente insensibile agli incoraggiamenti, a che cosa dovrebbero mai servirmi, visto che sopraggiungono soltanto quando in prima istanza non si tratta di me. Allora e dappertutto avrei avuto bisogno di incoraggiamento. Già ero schiacciato dalla tua nuda fisicità. Ricordo ad esempio come, frequentemente, ci spogliavamo insieme in cabina. Io magro, debole, sottile, tu forte, alto, massiccio. Già in cabina mi sentivo miserabile, e non solo di fronte a te, ma di fronte a tutto il mondo, perché tu eri per me la misura di tutte le cose.

9) Da Lettera al padre di Franz Kafka

Questo fu soltanto un piccolo inizio, ma questa sensazione di nullità che spesso mi domina (sensazione da altri punti di vista anche nobile e feconda) deriva abbondantemente dalla tua influenza. Io avrei avuto bisogno di un po' d'incoraggiamento, un po' di gentilezza, di qualcuno che mi lasciasse un po' aperta la mia strada: invece me la sbarrasti, sicuramente con le migliori intenzioni, quelle di farmene imboccare un'altra. Ma io non ne ero capace. Mi incoraggiavi, ad esempio, quando ero bravo a fare il saluto militare e a marciare, ma io non ero un futuro soldato; oppure mi incoraggiavi quando mangiavo d'appetito o addirittura ci bevevo su anche una birra, quando ripetevo canti dal significato a me oscuro o scimmiettavo i tuoi modi di dire preferiti, ma niente di tutto ciò rientrava nel mio futuro. Ed è significativo che ancor oggi tu mi incoraggi davvero solo quando tu stesso sei mosso a compassione, quando si tratta del tuo orgoglio, che ho ferito (ad esempio con le mie intenzioni matrimoniali) o che viene ferito in me (quando ad esempio Pepa mi insulta). Allora mi si incoraggia, mi si rammenta il mio valore, si accenna ai buoni partiti che potrei trovare, e Pepa riceve una condanna senza appello. Ma a prescindere dal fatto che alla mia età sono ormai quasi completamente insensibile agli incoraggiamenti, a che cosa dovrebbero mai servirmi, visto che sopraggiungono soltanto quando in prima istanza non si tratta di me. Allora e dappertutto avrei avuto bisogno di incoraggiamento. Già ero schiacciato dalla tua nuda fisicità. Ricordo ad esempio come, frequentemente, ci spogliavamo insieme in cabina. Io magro, debole, sottile, tu forte, alto, massiccio. Già in cabina mi sentivo miserabile, e non solo di fronte a te, ma di fronte a tutto il mondo, perché tu eri per me la misura di tutte le cose.

10) Da Una vita di Italo Svevo

Macario possedeva un piccolo cutter e frequentemente invitò Alfonso a gite mattutine nel golfo. Nella sua vita triste, quelle gite furono per Alfonso vere feste. In barca gli era anche più facile di dare il suo assenso alle asserzioni di Macario e in gran parte non le udiva. Si trovava ancora sempre alla conquista della solida salute che gli occorreva, riteneva, per sopportare la dura vita di lavoro a cui faceva proponimento di sottoporsi, e gli effluvi marini dovevano aiutarlo a trovarla.

Una mattina soffiava un vento impetuoso e alla punta del molo, ove si trovavano per attendere la barca che doveva venirli a prendere, Alfonso propose a Macario di tralasciare per quella mattina la gita che gli sembrava pericolosa. Macario si mise a deriderlo e non ne volle sapere.

Il cutter si avvicinava. Piegato dalle vele bianche gonfiate dal vento, sembrava ad ogni istante di dover capovolgersi e di raddrizzarsi all'ultimo estremo sfuggendo al pericolo imminente. Alfonso da terra era colto da quei tremiti nervosi che si hanno al vedere delle persone in pericolo di cadere e fu solo per la paura delle ironie di Macario che non seppe lasciarlo partir solo.

11) Emile Zola da Germinale, La miniera

Nella rasa pianura, sotto la notte senza stelle, scura e spessa come l'inchiostro, un uomo solo seguiva lo stradone che andava da Marchienne a Montsou, dieci chilometri di selciato diritto che tagliava un campo di barbabietole. Davanti a sé, non vedeva neanche la terra nera, e soltanto i soffi del vento di marzo, dalle raffiche ampie come in pieno mare, gelide per aver spazzato intere leghe di paludi e terre nude, gli dava la sensazione dell'immenso orizzonte piatto. Nessuna ombra di albero si stagliava sul cielo, il selciato si stendeva con la precisione di una gettata, in mezzo all'oscurità accecante delle tenebre.

L'uomo era partito da Marchienne verso le due. Camminava a passi ampi, tremando sotto il cotone sottile della sua giacca e del suo pantalone di velluto. Un pacchettino, annodato in un fazzoletto a quadri, gli dava molto fastidio; e lo stringeva contro i suoi fianchi, talvolta con un gomito, talaltra con l'altro, per far scivolare in fondo alle tasche entrambe le mani, delle mani rosse che le lamine del vento facevano sanguinare. Un'unica idea occupava la sua testa vuota di operaio senza lavoro e senza alloggio, la speranza che il freddo sarebbe stato meno intenso dopo il sorgere del giorno. Da un'ora camminava così, quando sulla sinistra, a due chilometri da Montsou, scorse dei fuochi rossi, tre bracieri brucianti all'aria aperta, e come sospesi. Inizialmente esitò, preso dalla paura; poi, non poté resistere al bisogno doloroso di scaldarsi un po' le mani.

12) Giovanni Verga - La Lupa Da Vita dei campi

La Lupa era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto; allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava sull'orizzonte.

13) GIUSEPPE UNGARETTI - I fiumi di Giuseppe Ungaretti - Cotici il 16 agosto 1916

Mi tengo a quest'albero mutilato
Abbandonato in questa dolina
che ha il languore
di un circo
prima o dopo lo spettacolo 5

e guardo
il passaggio quieto
delle nuvole sulla luna
Stamani mi sono disteso
in un'urna d'acqua 10

e come una reliquia
ho riposato
L'Isonzo scorrendo
mi levigava
come un suo sasso 15

Ho tirato su
le mie quattr'ossa
e me ne sono andato
come un acrobata
sull'acqua 20

Mi sono accoccolato
vicino ai miei panni
sudici di guerra
e come un beduino
mi sono chinato a ricevere il sole 25

Questo è l'Isonzo
e qui meglio
mi sono riconosciuto
una docile fibra 30

dell'universo
Il mio supplizio è quando
non mi credo
in armonia 35

Ma quelle occulte mani
che m'intridono mi regalano

la rara
felicità 40
Ho ripassato le epoche della mia vita
Questi sono 45
i miei fiumi
Questo è il Serchio
al quale hanno attinto
duemil'anni forse
di gente mia campagnola 50

e mio padre e mia madre.
Questo è il Nilo
che mi ha visto
nascere e crescere
e ardere d'inconsapevolezza 55

nelle estese pianure
Questa è la Senna
e in quel suo torbido
mi sono rimescolato
e mi sono conosciuto 60

Questi sono i miei fiumi contati nell'Isonzo
Questa è la mia nostalgia
che in ognuno
mi traspare 65
ora ch'è notte
che la mia vita mi pare
una corolla
di tenebre

14) Il Cappotto – Nikolaj Gogol

1

Avvenne precisamente così: Akakij Akakievič nacque verso sera, se la memoria non mi tradisce, il ventitré di marzo. La madre, moglie d'un funzionario e ottima donna, si dispose, come si usa, a battezzare il bambino. Ella giaceva ancora nel letto, di fronte alla porta, e alla sua destra stava il padrino, uomo eccellente, Iván Ivánovič Eroškín, che prestava servizio come capoufficio al senato, e la madrina, moglie d'un ufficiale di polizia, donna di rare virtù, Arína Semënovna Belobrižúškova. Alla genitrice proposero di scegliere fra uno dei tre seguenti nomi: Mókkij, Sóssij, oppure di chiamarlo con il nome del martire Chozdazát.

«No,» pensò la madre, «che razza di nomi!»

Per compiacerla aprirono il calendario in un altro punto; uscirono altri tre nomi: Trifilij, Dúla e Varachásij.

«Ma questo è un flagello,» disse la donna, «che razza di nomi continuano a venir fuori; io, davvero, non li ho mai sentiti. Fosse ancora Varadát o Varúch, ma Trifilij e Varachasij!»

Voltarono ancora la pagina, e uscirono: Pavsikákij e Vachtísij.

«Be', ormai vedo,» disse la donna, «che, a quel che pare, questo è il destino. Già che dev'essere così, meglio che si chiami come suo padre. Suo padre è Akakij e che pure il figlio dunque sia Akakij.»

In questo modo saltò fuori Akakij Akakievič. Il bambino venne battezzato, e durante il battesimo egli si mise a piangere e fece una smorfia, come se avesse il presentimento di diventare un giorno consigliere titolare. Così, ecco come avvenne tutto ciò. Abbiamo riportato questi fatti per far convinto il lettore che ciò accadde proprio per necessità di cose e che non si poteva assolutamente imporre un altro nome.

2

C'è a Pietroburgo un forte nemico di tutti coloro che ricevono quattrocento rubli all'anno di stipendio o giù di lì. Questo nemico non è altri che il gelo pietroburghese, sebbene qualcuno dica che sotto diversi aspetti sia assai salutare. Alle nove del mattino, precisamente nell'ora in cui le strade si riempiono di coloro che si recano ai ministeri, esso comincia a dare pizzicotti così energici e pungenti su tutti i nasi senza distinzione, che i poveri funzionari non sanno più dove infilarli. A quest'ora, quando anche a chi occupa le cariche più elevate duole la fronte per il gelo e vengono le lacrime agli occhi, i poveri consiglieri titolari sono talvolta completamente indifesi. L'unica salvezza consiste nel percorrere di corsa con il leggero paltoncino cinque o sei strade e poi pestare per bene i piedi in anticamera fino a quando tutte le facoltà e le doti naturali necessarie alle mansioni d'ufficio, congelatesi lungo la strada, non si disgelano per bene. Da qualche tempo Akakij Akakievič cominciava ad avvertire in modo particolarmente acuto, sulle spalle e sulla schiena, i rigori del gelo, benché si sforzasse di percorrere al più presto e di corsa il tragitto dalla casa all'ufficio. Alla fine si chiese se il suo cappotto non avesse qualche difetto. Dopo averlo accuratamente esaminato, a casa sua, scoprì che in due o tre posti, precisamente sulla schiena e sulle spalle, esso era diventato leggero come un velo: il panno s'era talmente liso che ci si vedeva attraverso e la fodera si sfilacciava. Bisogna sapere che anche il cappotto di Akakij Akakievič era oggetto delle derisioni dei colleghi; gli avevano persino negato il nobile nome di «cappotto» e lo chiamavano «vestaglia».

3.

Così il personaggio importante scese le scale, montò su una slitta e disse al cocchiere: «Da Karolina Ivanovna», mentre da parte sua, avvolto assai confortevolmente in un caldo cappotto, restava in quella piacevole disposizione d'animo, migliore della quale, per un russo, non si può immaginare, e cioè quando non si pensa a nulla e i pensieri ti frullano da soli in testa, uno più gradevole dell'altro, senza neppure la fatica di inseguirli e cercarli. D'ottimo umore, egli andava ricordando i momenti simpatici della serata appena trascorsa; tutte le parole che avevano fatto ridere la piccola cerchia; si ripeteva persino molte di esse a bassa voce e trovava che erano ancora buffe come prima, e perciò non c'era niente di strano che ne ridesse anch'egli di cuore. Di tanto in tanto, tuttavia, gli dava noia il vento impetuoso che, levandosi improvvisamente da chissà dove e chissà per quale motivo, gli tagliava la faccia, gli gettava addosso folate di neve, gonfiando come una vela il bavero del cappotto, o rovesciandoglielo di colpo, con forza innaturale, sulla testa, costringendolo così a fare continui sforzi per rimetterlo a posto. A un tratto il personaggio importante sentì che qualcuno l'aveva afferrato vigorosamente per il bavero. Voltandosi, vide un uomo di piccola statura con una vecchia uniforme consunta e, non senza terrore, riconobbe in lui Akakij Akakievič. La faccia dell'impiegato era bianca come la neve e sembrava proprio la faccia d'un morto. Ma il terrore del personaggio importante superò tutti i limiti quando vide che la bocca del morto si storciva e, alitandogli addosso un orribile lezzo di tomba, pronunciava queste parole:

«Ah! Sei tu finalmente! Finalmente, ecco, t'ho raggiunto! È il tuo cappotto che mi serve! Non ti preoccupasti del mio, anzi mi maltrattasti, e adesso dammi il tuo!»

Il povero personaggio importante per poco non morì. Sebbene in ufficio e in genere di fronte agli inferiori fosse un uomo di carattere, e di certo

chiunque, vedendo il suo volto e la sua figura virile avrebbe detto: «Ah, che uomo!» qui, come accade a molti che hanno un aspetto da eroi, sentì un tal terrore che non senza ragione cominciò a temere che gli pigliasse un colpo.

15) Da La coscienza di Zeno, Psico-analisi

Naturalmente io non sono un ingenuo e scuso il dottore di vedere nella vita stessa una manifestazione di malattia. La vita somiglia un poco alla malattia come procede per crisi e lisi ed ha i giornalieri miglioramenti e peggioramenti. A differenza delle altre malattie la vita è sempre mortale. Non sopporta cure. Sarebbe come voler turare i buchi che abbiamo nel corpo credendoli delle ferite. Morremmo strangolati non appena curati. La vita attuale è inquinata alle radici. L'uomo s'è messo al posto degli alberi e delle bestie ed ha inquinata l'aria, ha impedito il libero spazio. Può avvenire di peggio. Il triste e attivo animale potrebbe scoprire e mettere al proprio servizio delle altre forze. V'è una minaccia di questo genere in aria. Ne seguirà una grande ricchezza... nel numero degli uomini. Ogni metro quadrato sarà occupato da un uomo.

Chi ci guarirà dalla mancanza di aria e di spazio? Solamente al pensarci soffoco! Ma non è questo, non è questo soltanto. Qualunque sforzo di darci la salute è vano. Questa non può appartenere che alla bestia che conosce un solo progresso, quello del proprio organismo. Allorché la rondinella comprese che per essa non c'era altra possibile vita fuori dell'emigrazione, essa ingrossò il muscolo che muove le sue ali e che divenne la parte più considerevole del suo organismo. La talpa s'interrò e tutto il suo corpo si conformò al suo bisogno. Il cavallo s'ingrandì e trasformò il suo piede. Di alcuni animali non sappiamo il progresso, ma ci sarà stato e non avrà mai leso la loro salute. Ma l'occhialuto uomo, invece, inventa gli ordigni fuori del suo corpo e se c'è stata salute e nobiltà in chi li inventò, quasi sempre manca in chi li usa. Gli ordigni si comperano, si vendono e si rubano e l'uomo diventa sempre più furbo e più debole. Anzi si capisce che la sua furbizia cresce in proporzione della sua debolezza. I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere efficaci che per la forza dello stesso, ma, oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice. La legge del più forte sparì e perdemmo la selezione salutare. Altro che psico-analisi ci vorrebbe: sotto la legge del possessore del maggior numero di ordigni prospereranno malattie e ammalati. Forse traverso una catastrofe inaudita prodotta dagli ordigni ritorneremo alla salute. Quando i gas velenosi non basteranno più, un uomo fatto come tutti gli altri, nel segreto di una stanza di questo mondo, inventerà un esplosivo incomparabile, in confronto al quale gli esplosivi attualmente esistenti saranno considerati quali innocui giocattoli. Ed un altro uomo fatto anche lui come tutti gli altri, ma degli altri un po' più ammalato, ruberà tale esplosivo e s'arrampicherà al centro della terra per porlo nel punto ove il suo effetto potrà essere il massimo. Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie. FINE

16) Mafarka. Il romanzo futurista di Filippo Tommaso Marinetti

Il magnifico Mafarka-el-Bar, re di Tell-el-kibir, da qualche parte in Africa del Nord, festeggia – nelle prime battute – la sua vittoria: diecimila prigionieri negri, seimila uomini e quattromila donne; e poi un ricco bottino. È disinvolto e robusto, ha un corpo “troppo compatto, troppo vivo e quasi frenetico sotto una peluria fulva e una pelle chiazzata (...) sembra dipinto coi colori della fortuna e della vittoria”. Pettorali ampi, bicipiti come di quercia, “inquietante” la muscolatura delle gambe (p. 10). Il volto è franco, le mascelle quadrate, i muscoli di catapulta (p. 19); lo sguardo tenace, gli occhi d'un bel nero dorato di liquirizia. Tutto rivela in lui un possesso sereno delle proprie forze: “la chiarezza sonora dei comandi, l'audacia disinvolta dei passi, la varietà elegante e la sicurezza dei gesti” (p. 82). Lui si sente l'archetipo del maschio arabo. Adorato dal popolo e dai soldati, ama la guerra – come i suoi sudditi – e odia i nani. Non ha paura se i nemici sono infinitamente più numerosi dei suoi uomini, e se stanno tornando non è un problema. Il Sole è con lui.

17) L'albatro

Spesso, per divertirsi, i marinai
catturano degli albatro, grandi uccelli dei mari,
indolenti compagni di viaggio delle navi
in lieve corsa sugli abissi amari.
L'hanno appena posato sulla tolda
e già il re dell'azzurro, maldestro e vergognoso,
pietosamente accanto a sé strascina
come fossero remi le grandi ali bianche.
Com'è fiacco e sinistro il viaggiatore alato!
E comico e brutto, lui prima così bello!
Chi gli mette una pipa sotto il becco,
chi imita, zoppicando, lo storpio che volava!
Il Poeta è come lui, principe delle nubi
che sta con l'uragano e ride degli arcieri;
esule in terra fra gli scherni, impediscono
che cammini le sue ali di gigante.

Corrispondenze

E' un tempio la Natura ove viventi
pilastri a volte confuse parole
mandano fuori; la attraversa l'uomo
tra foreste di simboli dagli occhi
familiari. I profumi e i colori
e i suoni si rispondono come echi
lunghi che di lontano si confondono
in unità profonda e tenebrosa,
vasta come la notte ed il chiarore.

Esistono profumi freschi come
carni di bimbo, dolci come gli òboi,
e verdi come praterie; e degli altri
corrotti, ricchi e trionfanti, che hanno
l'espansione propria alle infinite
cose, come l'incenso, l'ambra, il muschio,
il benzoino, e cantano dei sensi
e dell'anima i lunghi rapimenti.

Charles Baudelaire

Vocali

Di Arthur Rimbaud

A nera, E bianca, I rossa, U verde, O blu: vocali,
Io dirò un giorno le vostre nascite latenti:
A, nero corsetto villosa di mosche splendenti
Che ronzano intorno a crudeli fetori,

Golfi d'ombra; E, candori di vapori e tende,
Lance di fieri ghiacciai, bianchi re, brividi d'umbelle;
I, porpora, sangue sputato, risata di belle labbra
Nella collera o nelle ubriachezze penitenti;

U, cicli, vibrazioni divine dei verdi mari,
Pace di pascoli seminati d'animali, pace di rughe
Che l'alchimia imprime nelle ampie fronti studiose;

O, suprema Tromba piena di strani stridori,
Silenzi attraversati da Angeli e Mondi:
– O l'Omega, raggio viola dei suoi Occhi!

18) Manifesto del Futurismo

1. Noi vogliamo cantare l'amor del pericolo, l'abitudine all'energia e alla temerità.
2. Il coraggio, l'audacia, la ribellione, saranno elementi essenziali della nostra poesia.
3. La letteratura esaltò fino ad oggi l'immobilità pensosa, l'estasi ed il sonno. Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno.
4. Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova; la bellezza della velocità. Un automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia .
5. Noi vogliamo inneggiare all'uomo che tiene il volante, la cui asta ideale attraversa la Terra, lanciata a corsa, essa pure, sul circuito della sua orbita.
6. Bisogna che il poeta si prodighi con ardore, sfarzo e munificenza, per aumentare l'entusiastico fervore degli elementi primordiali.
7. Non v'è più bellezza se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo.
8. Noi siamo sul promontorio estremo dei secoli!... Perché dovremmo guardarci alle spalle, se vogliamo sfondare le misteriose porte dell'impossibile? Il Tempo e lo Spazio morirono ieri. Noi viviamo già nell'assoluto, poiché abbiamo già creata l'eterna velocità onnipresente.
9. Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo - il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna.
10. Noi vogliamo distruggere i musei, le biblioteche, le accademie d'ogni specie, e combattere contro il moralismo, il femminismo e contro ogni viltà opportunistica e utilitaria.
11. Noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa: canteremo le maree multicolori e polifoniche delle rivoluzioni nelle capitali moderne; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri, incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole per i contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che

scavalcano i fiumi, balenanti al sole con un luccichio di coltelli; i piroscafi avventurosi che fiutano l'orizzonte, e le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie, come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aeroplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta.

19)

Il lampo

E cielo e terra si mostrò qual era:

la terra ansante¹, livida², in sussulto³;
il cielo ingombro⁴, tragico, disfatto⁵;
bianca bianca nel tacito tumulto
una casa apparì sparì d'un tratto;
come un occhio, che, largo, esterrefatto⁶,
s'aprì si chiuse, ne la notte nera.

20)

Ed è subito sera
Salvatore Quasimodo

«Ognuno sta solo sul cuor della terra
trafitto da un raggio di sole:
ed è subito sera.»

21) da IL SOLE 24 ORE del 21/09/2008 - SELFIE, SOLO UNA MODA?

Da un po' di tempo si aggira per la rete il selfie. Si tratta di un'immagine di sé stesso scattata con un telefono. Molto spesso queste immagini vengono postate su instagram, twitter, facebook o altri siti social. In genere hanno più o meno tutte la stessa inquadratura: mezzo busto, una mano non si vede (perché regge lo smartphone), l'altra mostra il pollice in alto o, in alternativa, l'indice e il medio aperti ad imitare la lettera V, il viso, senza espressione, atteggiato ad un sorriso più o meno intelligente, o labbra prominenti a rappresentare una posa imbronciata (soprattutto le ragazzine). Quello che colpisce è che coloro che sono rappresentati sembrano voler comunicare tutti la stessa cosa: ti prego guardami!

Ma a chi viene rivolta questa richiesta? Qui viene il bello: a nessuno in particolare. Queste "fotine" sono lanciate nel mare di Internet come pezzettini digitali di sé stesso (selfie) da cui ci si può separare senza dolore fisico. Lanciate per espandere il più possibile la propria immagine. Lanciate per stabilire un contatto. Lanciate per finire in chissà quali mani (ed è proprio questo che fa passare un brivido per la schiena dei ragazzini). Non credo che questo abbia qualcosa a che vedere con il narcisismo. Se qualcuno ricorda il mito di Narciso, saprà che Narciso, divenuto giovinetto e ammirato da tutti per la sua eccezionale bellezza, un giorno passeggiando sulla riva di un ruscello, vede per la prima volta la sua immagine riflessa nell'acqua e rimane rapito a contemplarla. I selfie non servono a guardare sé stesso ma a farsi guardare, a offrirsi agli altri. C'è in questa pratica qualcosa di disperato (o alieno?), c'è un richiamo spedito nella rete per cercare qualcuno, qualcosa con cui entrare in contatto.

Sono soli i personaggi dei selfie, non vivono più nel mondo reale dove è possibile avere un amico, due amici, cinque amici. Gli amici in rete si contano a centinaia.

<http://www.lastampa.it/2014/02/04/cultura/fotografia/approfondimenti/il-selfie-o-del->

22) Questione climatica e opinione pubblica

Luca Mercalli - stoccolma

Venerdì uscirà l'atteso sommario per i decisori politici del Quinto rapporto sul clima dell'Intergovernmental Panel on Climate Change, organo delle Nazioni Unite fondato nel 1988. I diplomatici dei 195 Stati membri – cioè praticamente tutto il mondo – insieme al meglio della ricerca climatologica di tutti i tempi, sono riuniti a Stoccolma da lunedì, ospiti di uno dei governi che più ha preso sul serio la lotta ai cambiamenti climatici. Il testo, elaborato da 831 scienziati e sottoposto a due processi di verifica durante cinque anni di lavoro, è tutt'ora in corso di meticolosa revisione parola per parola, e solo in occasione della conferenza stampa ne conosceremo i contenuti definitivi. Eppure è da giorni che circolano dati ufficiosi sulle sue conclusioni, con i tagli più diversi, dal negazionismo alle accuse di parzialità, dal catastrofismo all'indifferenza. Ma poco importa commentare qui i decimali dopo la virgola delle variazioni climatiche attese, se cioè la temperatura del Pianeta aumenterà da oggi al 2100 di 2 o 4 gradi, se il livello marino si alzerà di 24 o 62 centimetri, se la scienza è certa al 90% o al 95%. Questi dettagli li sapremo tra un paio di giorni, e comunque chi opera nel campo della ricerca più o meno li conosce già perché vengono pubblicati di continuo sulle riviste scientifiche e pure sulla penultima pagina di questo giornale. Dal nuovo rapporto non ci si aspetta dunque nessuna rivoluzione. E proprio qui sta la notizia: in cinque anni di febbrile ricerca scientifica, di nuove simulazioni con i supercomputer più potenti al mondo, di verifiche metodologiche rigorose, incluso il vaglio delle obiezioni «scettiche», la risposta è che il clima si sta proprio riscaldando per effetto delle attività umane, e che la situazione peggiorerà nei prossimi decenni in ragione delle scelte politiche ed economiche che si faranno o non si faranno ora.

<https://www.lastampa.it/cultura/2013/09/26/news/adesso-c-e-la-prova-definitiva-1.35983474>

23) RAZZISTI SI NASCE O SI DIVENTA?

<https://www.donnamoderna.com/news/societa/razzisti-si-nasce-o-si-diventa>

<https://calcio.fanpage.it/thuram-razzisti-non-si-nasce-lo-si-diventa-la-politica-fomenta-lodio/>

https://rep.repubblica.it/pwa/commento/2019/10/31/news/non_si_nasce_razzisti_chi_inietta_il_vele_no_dell_odio-239993387/

MILANO – Non nasciamo razzisti, né lo diventiamo nei nostri primi anni di vita. Anzi, da piccoli, davanti a persone dal colore della pelle diverso dal nostro, non abbiamo alcun sussulto, emozionale o razionale, e tantomeno avvertiamo paura, timore, rabbia o aggressività. A dimostrare che il razzismo non è nella nostra natura infantile ha lavorato un team di ricercatori in neuroscienze della University of California, sede di Los Angeles: come è accaduto in passato per studi di questo genere, ha usato lo strumento della risonanza magnetica per verificare quali cambiamenti intervenivano nell'area cerebrale di chi si è sottoposto al test. Questa ricerca si inserisce nel dibattito, molto acceso e datato, sulle origini del razzismo che negli anni ha visto confrontarsi almeno due teorie opposte: la prima che legava questo sentimento alla socializzazione, la seconda che invece tendeva a mostrare come la xenofobia sia innata in ognuno di noi.

BAMBINI DEL MONDO – E proprio a convertire questo secondo pensiero – che il razzismo sia dentro di noi – arriva la ricerca di Eva Telzer e di 3 colleghi della Ucla, appena pubblicata sul Journal of Cognitive Neuroscience. L'analisi ha riguardato 32 bambini americani, tra i 4 e i 16 anni di età. Tra loro variavano le origini razziali: ve ne erano con antenati europei, asiatici, africani. I giovani sono stati sottoposti a imaging a risonanza magnetica (MRI) nel momento in cui visionavano un catalogo fotografico, composto da immagini di persone dal colore della pelle uguale e poi differente dal loro.

NESSUN SUSSULTO – Davanti alle foto di persone diverse da sé, i bambini non hanno mostrato attività cerebrali diverse rispetto al normale. E questo è avvenuto per tutti i bambini, fino all'età dei 14 anni. In particolare, è stato analizzato il comportamento dell'amigdala, quell'area del cervello che fa da centro di integrazione ai processi neurologici superiori come le emozioni, per esempio regolando la paura. Nei casi analizzati dai ricercatori americani, questa parte cerebrale non subiva modifiche. Mentre in passato, altre ricerche sulla popolazione adulta avevano mostrato come i pazienti sottoposti a risonanza magnetica avessero sussulti e modifiche percettibili della stessa amigdala, motivo che aveva spinto a collegare il sentimento xenofobo alle proprie innate peculiarità personali.

DOPO I 14 – Dalla ricerca emergono comunque due dati interessanti: il primo è che dopo i 14 anni di età, invece, proprio come è avvenuto nelle ricerche passate sulla popolazione adulta, qualche variazione della amigdala esiste davanti al «diverso da sé», e la seconda è che, da questa età in avanti, cambiano completamente le reazioni a seconda della propria origine razziale e geografica. Infatti, i giovani che provenivano da famiglie miste, o con antenati di altre etnie, non mostravano alcun segno di razzismo (inteso proprio come il riconoscere qualcosa di altro da sé), mentre per chi

proveniva da una razza precisa, senza incroci con etnie di altri Paesi, il vedere foto anche di persone dalle stesse origini causava un sentimento o un'emozione registrata dalla amigdala.

Eva Perasso 19 ottobre 2012 | 15:28 IN

https://www.corriere.it/salute/neuroscienze/12_ottobre_19/razzismo-cervello-non-innato_588e548c-19db-11e2-86bd-001bc48b3328.shtml

24) Pena di morte

«Chi vi dà il diritto di uccidere? Non Dio.» Così, in una scena del film “Giordano Bruno” di G. Montaldo, il filosofo commenta, dalla finestra della sua cella, l'esecuzione della condanna a morte di un altro filosofo alla fine del '600 a Roma. Dopo aver riflettuto su questa frase, ricorda quanto studiato, il rapporto annuale di Amnesty International, il caso del giovane cinese Jia, argomenta la tua tesi sulla utilità e giustizia della pena di morte .